Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - N. 302

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 19 dicembre 1941 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 72, Semestre L. 36, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 150 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Croniche, sentenze, norme, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 e, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 19, tel. 70-333

LA GUERRA NEL PACIFICO

Le forze nipponiche infrangono ogni resistenza opposta dal nemico nei varî settori e conquistano nuove importanti posizioni

Il validissimo concorso dell'Arma aerea - Grossa nave e parecchi trasporti affondati nelle acque di Penang

Cacciatore italiano in un aeroporto della Marmarica

Unità italo-tedesche arrestano decisamente forti formazioni corazzate nemiche

L'Aviazione partecipa efficacemente alla battaglia

Bollettino n. 564

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Fanteria e carri armati nemici hanno attaccato inutilmente la piazza di Bardia. Sul fronte di Sollum intensa attività di artiglieria. Unità corazzate italiane e tedesche hanno decisamente arrestato forti formazioni blindate spintesi contro il nostro schieramento nella regione di Ain el Gazala. In violenti azioni di contrattacchi si sono particolarmente distinti reparti della Divisione «Brescia».

Tentativi di infiltrazione di elementi motorizzati nemici sono stati egualmente stroncati: automezzi ed equipaggi catturati.

Nostre forze aeree hanno anche ieri bombardato concentramenti di truppe e di mezzi, presso El Agheila un «Hurricane» colpito si è infranto al suolo. Incursioni di velivoli avversari sopra villaggi del Gebel hanno causato la morte di alcuni indigeni.

Su Taranto nella tarda sera del 16, è stata sganciata qualche bomba senza conseguenze.

Un nostro sommergibile con a bordo anche 22 ufficiali inglesi prigionieri non ha fatto ritorno alla base.

Negli ultimi bollettini si accenna ad attacchi e contrattacchi svoltisi nella regione Ain el Gazala e si rileva come il nemico continui ad alimentare la battaglia con nuove forze. Si tratta, molto probabilmente, di reparti neozelandesi che, duramente provati nei primi giorni della offensiva inglese, hanno trascorso un breve periodo di affrettato riordinamento e tornano ora in linea nel settore più difficile e sanguinoso.

Le nostre Divisioni hanno ieri, come sempre, mirabilmente assolto i loro compiti: il comportamento delle nostre truppe che da circa un mese combattono ininterrottamente, è degno del più alto elogio. Contro un nemico in forte vantaggio per numero e per mezzi essi resistono con ferrea tenacia, con esemplare coraggio, con incrollabile fede. Tutte le nostre unità impegnate nella lotta gareggiano con quelle germaniche, cementate coi vincoli di cameratismo che l'atmosfera incontendibile della guerra suscita ed esalta.

Villaggi dell'altipiano del Gebel hanno subito l'offesa volutamente portataci dalle forze aeree inglesi. Sono luoghi particolarmente cari al nostro cuore: in quelle terre, infatti, l'opera colonizzatrice di nostra gente si è esplicata nella feconda tenacia del lavoro, trasformando una intera regione quasi desertica ed imprimendo ad essa i segni di una nuova vita.

Per decenni le cure intense del Regime e l'assidua fatica di molte migliaia di italiani, hanno insieme operato per rinnovare sul suolo cirenaico la civiltà di Roma: le bombe nemiche possono distruggere; l'Italia ha costruito e costruirà ancora.

L'irresistibile offensiva del Giappone

TOKIO, 18.

La Sezione per l'Estero del Quartier Generale imperiale annuncia in un comunicato che le forze nipponiche sbarcate sulla costa settentrionale dell'isola di Luzon, occupata una base nemica, marciano verso il sud, mentre una altra colonna di sbarco giapponese è impegnata a spezzare la resistenza nemica nella zona della costa nord-occidentale dell'isola stessa.

Altra colonna giapponese sbarcata nel sud dell'isola, marcia verso il nord dopo aver occupato il territorio a nord-ovest di Lagaspi.

Circa la situazione di Hong Kong il comunicato dice che le forze terrestri giapponesi continuano i loro attacchi, mentre nella penisola di Malacca, occupata Victoria, le forze nipponiche si sono impadronite di una base aerea della Birmania.

La lotta continua sull'istmo di Kra.

Superate Singora e Kota Bharu, le forze giapponesi proseguono l'avanzata dopo aver distrutto forze motorizzate britanniche.

Il comunicato, commentando la attività aerea nemica, pone in rilievo che scarse forze aeree continuano attualmente ad opporre resistenza nella zona delle Filippine in seguito alle distruzioni provocate dai continui attacchi aerei giapponesi sui campi di aviazione di quelle isole.

Il comunicato conclude annunciando che sul fronte della penisola di Malacca e della Birmania le forze aeree dell'Esercito giapponese continuano a bombardare le basi nemiche malgrado il tempo avverso.

Un comunicato del Quartier Generale imperiale pubblicato alle ore 21 di questa sera (ora di Tokio), annunzia che aerei nipponici hanno compiuto una incursione in massa su Penang: nella giornata di ieri, affondando una grossa nave e vari trasporti nel porto.

Gli apparecchi nipponici hanno inoltre colpito le installazioni del porto di Froisiti, ove apparecchi nipponici, recatisi a bombardare il campo di aviazione di Ipoh hanno ingaggiato combattimento con sei caccia del tipo «Buffalo-Fighters». Nella serie di duelli aerei che ne è seguita, gli apparecchi nipponici hanno abbattuto due degli avversari, mentre gli altri quattro prendevano la fuga.

Altri sette apparecchi dello stesso tipo sono stati incendiati al suolo.

Le ingenti perdite subite dalla flotta americana

TOKIO, 18.

Un comunicato della Sezione navale del Quartier Generale pone in rilievo che i servizi fotografici della direzione navale hanno potuto stabilire un bilancio delle perdite della flotta americana nel Pacifico e delle forze aeree americane delle Hawai.

Le gravissime perdite subite dalle forze navali ed aeree degli Stati Uniti comprendono:

1) cinque corazzate affondate di cui una del tipo «California», una del tipo «Meryland», una del tipo «Arizona», una del tipo «Utah» e un'altra di categoria non identificata; due incrociatori pesanti pure affondati, una petroliera;

2) alcune navi danneggiate in modo gravissimo e senza possibilità di riparazione: una corazzata del tipo «California», una del tipo «Maryland» e una del tipo «Nevada»; due incrociatori e due cacciatorpediniere;

3) navi gravemente danneggiate in misura minore delle precedenti comprendono navi di vario tipo;

4) Le perdite di aeroplani americani ascendono ad un totale di 450 in duelli aerei, altri incendiati al apparecchi di cui parte abbattuti suolo.

Il comunicato aggiunge che durante le operazioni alle Hawai le forze nipponiche hanno adoperato speciali sommergibili. Cinque di essi non sono rientrati. Nessuna unità giapponese di superficie è stata affondata o danneggiata durante la storica battaglia dell'otto dicembre.

BERLINO, 18.

Il comunicato nipponico sul bilancio definitivo dell'azione di sorpresa compiuta poco dopo la dichiarazione di guerra contro le basi delle Hawai, suscita nell'opinione pubblica tedesca una impressione enorme.

I fogli berlinesi dichiarano che praticamente tutta quanta la flotta americana del Pacifico e tutta l'Aviazione stazionante alle Hawai è distrutta oppure messa fuori combattimento. Si sottolinea che il Quartier Generale nipponico, sin dal primo giorno della guerra, ha dimostrato nelle sue informazioni un rispetto veramente scrupoloso nella verità. L'odierno sensazionale bollettino, è frutto di meticolosa indagine.

L'Alto Comando giapponese non ha prestato cieca fede ai primi rapporti dei singoli comandanti delle navi o degli aeroplani reduci dalla impresa, ha notificato, anzitutto, soltanto gli affondamenti che risultavano confermati ed ha poi iniziato gli ulteriori accertamenti.

E' su questi ultimi che si basano i dati oggi resi noti che infliggono una clamorosa smentita ai comunicati americani i quali annunciano, implicitamente la falsità.

Il disastro che ha colpito la flotta americana, commenta la *Nachtausgabe*, impedisce qualsiasi efficace collaborazione militare anglosassone nel Pacifico. Ciò non pertanto il compito che i giapponesi devono assolvere rimane, naturalmente, tutt'altro che facile.

A PALAZZO VENEZIA

Alto elogio del Duce a tutte le donne d'Italia nel VI annuale della Giornata della fede

La consegna dei distintivi di benemerenza - «Bisogna essere un unico cuore d'acciaio» - «Assoluta, incrollabile, dogmatica fiducia nella capacità di resistenza del popolo italiano e nella sua fermissima volontà di vittoria».

ROMA, 18.

Oggi sesto annuale della «Giornata della fede» il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia la Consulta centrale dei Fasci femminili e una rappresentanza di visitatrici fasciste e di infermiere volontarie della Croce Rossa italiana. Nell'occasione il Duce ha consegnato alle ispettrici nazionali dei Fasci femminili e della GIL, alle fiduciarie provinciali dei Fasci femminili, alle ispettrici federali della GIL e alle dirigenti della C.R.I. i distintivi di benemerenza conferiti alle donne fasciste che abbiano ricoperto attivamente per almeno 10 anni consecutivi incarichi gerarchici nelle organizzazioni femminili del Partito e nella C.R.I.

Nella Sala Regia

Il ricevimento ha avuto luogo nella Sala regia. Sul lato sinistro erano schierate le fiduciarie dei Fasci femminili e le visitatrici fasciste, sul lato destro le infermiere volontarie della C.R.I. Della rappresentanza delle infermiere volontarie faceva parte un gruppo di decorate al V.M., fra le quali la contessa Edda Ciano Mussolini. Nel fondo della sala erano schierate le camerate premiande. In prossimità del podio riservato al Duce ha preso posto la Consulta centrale dei Fasci femminili, la quale, come è noto, ha il compito di indirizzare e coordinare le attività delle organizzazioni femminili del Partito.

Presieduta dal Segretario del Partito essa è così composta: Vice Segretario del Partito Mezzasoma, ispettore del P.N.F. Frontoni, ispettrici del P.N.F., ispettrice della GIL e dei Guf, vice ispettrice nazionale della C.R.I., commissaria dell'associazione donne professioniste, artiste e laureate.

Alla cerimonia hanno assistito il Ministro della cultura popolare, Pavolini, i Sottosegretari alla presidenza del Consiglio, all'interno e alle Forze Armate, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, i vice segretari del Partito Mezzasoma, Venturi e Gatto, il presidente della CRI, i due vice comandanti generali e il capo di stato maggiore della GIL, numerosi ispettori del P.N.F., il federale dell'Urbe.

Giunge il Duce

L'annuncio dell'arrivo del Duce è dato da tre squilli di attenti suonati da un bailila. Il Duce, che ha fatto il suo ingresso nella sala accompagnato dal ministro Segretario del Partito, è stato accolto da una lunga, calorosissima manifestazione.

L'Ecc. Serena, appena placatasi un po' l'intensità delle acclamazioni, ordina il saluto al Duce, cui echeggia un ardente A noi!, mentre il nome del Duce viene invocato a gran voce. Subito dopo, il Segretario del Partito presenta la forza al Duce: Consulta centrale dei Fasci femminili, 32 fiduciarie dei Fasci femminili, 37 ispettrici federali della GIL, 203 visitatrici fasciste, 209 infermiere volontarie della C.R.I.

Quindi il Duce passa lentamente in rassegna i due fronti dello schieramento acclamato sempre con inesausto fervore. E, a rassegna ultimata, mentre le acclamazioni e le invocazioni perdurano, egli ascende lentamente il podio e sosta sorridente. Nella massa acclamante egli vede spiritualmente presenti nelle rappresentanti, più elette tutte le donne d'Italia che silenziosamente collaborano alla vittoria con la loro bontà, con il loro senso del dovere, con il loro profondo patriottismo affrontando serenamente qualsiasi passeggero disagio. E le camerate, che hanno avuto l'onore di essere prescelte per assistere all'imponente cerimonia, non si stancano di acclamare il Duce riaffermandoGli solennemente l'incrollabile volontà di tutte le donne italiane di continuare a dedicare ogni loro attività sul fronte interno per il raggiungimento dell'auspicata immancabile vittoria.

Placatasi infine la manifestazione, il Duce fa avvicinare al podio l'ispettrice dei fasci femminili Larra Marani Arniani, la quale pronuncia il seguente indirizzo:

Un indirizzo d'omaggio

Duce, Vi porgo il saluto e l'omaggio, di tutte le donne italiane, che, animate da ardente fede in Voi, guardano a Voi, come sempre, con serena ed appassionata fiducia. Le camerate qui convenute — fasciste che hanno dedicato al Partito lunghi anni di lavoro, infermiere volontarie che si sono prodigate accanto ai gloriosi feriti, visitatrice sempre vicine alle famiglie dei combattenti — vogliono esprimerVi la loro immensa gratitudine per averle chiamate alla Vostra presenza oggi, nell'annuale di una offerta di fede e di amore che fu anche una sdegnosa protesta contro l'iniquo assedio stretto intorno alla Patria. Questo vostro invito costituisce per loro il premio più alto e più caro.

Voi, Duce, avete visto le infermiere volontarie imbarcate sulle navi che corrono infidi mari con il loro carico dolente e glorioso; le avete viste affrontare la morte nelle navi ospedali colpite dalla malvagità del nemico; le avete viste avanzare fin sotto il fuoco negli ospedaletti da campo o aggirarsi, sorelle pazienti ed amorevoli, nelle corsie degli ospedali militari. Voi avete visto le visitatrici portare negli ospedali, insieme con i Vostri doni, il conforto del dolce amore materno e della fiera parola fascista. Voi sapete che queste pietatrici, entrando nelle case del popolo, alleviano il dolore, ravvivano la speranza ed alimentano sempre più la fiaccola della fede. Qui, sono anche rappresentate le donne fasciste che hanno dato lungo e fervido esempio di dedizione e di operosità e che oggi si prodigano nelle organizzazioni, nei posti di ristoro, nei laboratori, ove si confezionano gli indumenti per i nostri soldati di tutti i fronti.

Queste camerate e tutte le donne d'Italia, presenti in ispirito, Vi dicono, Duce, che ben serrate sono le loro file in questa grande ora di cui vogliono essere sempre più degne. Vi dicono che salda è nel cuore la certezza della vittoria, per la quale affrontano con piena consapevolezza privazioni e disagi ed alla quale offrono con orgoglio il coraggio e il sangue dei propri figli. Ad ogni prova esse sono pronte «Per concludere nella vittoria il sacrificio», come Voi avete scritto nel l'ostro colloquio con Bruno. «Per placare con la vittoria gli spirito che in vollero e la prepararono».

Vivi applausi accolgono la fine dell'indirizzo dell'ispettrice Maraini Arniani, che il Duce ha seguito con vivo interessamento sottolineandola di frequente con cenni di consenso. Quindi, fatto cenno ad una nuova travolgente manifestazione, prende la parola il Duce

La parola del Condottiero

Il Duce — premesso di aver voluto con deliberato proposito che la riunione odierna si svolgesse nel VI annuale della Giornata della fede — dice come fosse, quella, una giornata unica, che non si ricorda senza essere pervasi da una profonda emozione. Tutte le donne d'Italia furono unite: dalla Regina all'ultima contadina e fu in un duplice significato giornata di fede: in primo luogo perchè le italiane offersero il loro anello nuziale, in secondo luogo perchè riaffermarono la fiera decisione della lotta contro i ladroni dell'universo, che l'Italia aveva di fronte ieri, come li ha di fronte oggi.

Quindi, il Duce elogia anzitutto l'opera svolta dalle infermiere volontarie della Croce Rossa: effettivamente — come ha detto la camerata che lo ha preceduto — egli ha visto con i suoi occhi, non solo in questa guerra ma anche nell'altra, che cosa hanno fatto le infermiere volontarie della Croce Rossa italiana. Esse sono state mirabili per dedizione al dovere, per spirito di sacrificio. Egli le ha viste in Albania nelle sezioni chirurgiche, quasi sulle immediate linee del fuoco, calme, sicure di sè, senza ansie. Il Duce afferma, quindi, di essere convinto che i feriti abbiano sentano profondamente, gratitudine per la loro assistenza che non è soltanto di carattere materiale, ma è soprattutto morale. I combattenti, i feriti meritano il loro interessamento, la loro simpatia Le visitatrici fasciste integrano quest'opera.

E' tutto il mondo femminile italiano, nella sua migliore espressione e nella sua vera e profonda aristocrazia, che adempie, in questo modo, il suo dovere verso la Nazione in guerra A tutte le donne italiane il Duce rivolge il suo elogio, perchè tutte ne sono degne. Proseguendo, il Duce dice che la resistenza del fronte interno deve essere opera loro, della loro tenacia e della loro sensibilità, loro il compito di correggere talune storture, loro il compito di ricordare, talvolta, che questa è una guerra dura e lunga perchè non è una guerra come tutte le altre Questa è una guerra che fissa i destini del genere umano e nella quale sono coinvolti in modo diretto e indiretto 2 miliardi di uomini.

E come è l'ultimo battaglione che decide la battaglia, così è l'ultimo battaglia che decide la vittoria Quindi il Duce rileva che le privazioni della guerra imposte al popolo italiano sono sopportate dal popolo italiano con magnifica disciplina.

La guerra esige un clima e degli uomini durissimi

Il popolo italiano sente la guerra. Il popolo italiano sente, per quanto gravi siano le sue privazioni e i sacrifici del fronte interno, che essi sono sempre infinitamente minori di quelli che il nostro soldato affronta sia nelle steppe desolate della Russia, sia nelle dune sabbiose dell'Africa. Accennando, poi, all'atteggiamento spirituale verso il nemico, il Duce afferma che esso deve essere di netta, profonda, irriducibile ostilità. Non si può combattere se non si odia il nemico che si ha di fronte. In tempo di guerra, alcuni dettami di una morale che in tempi normali vanno profondamente rispettati, appaiono superflui e qualche volta dannosi La guerra esige un clima e degli uomini durissimi: bisogna essere un unico cuore d'acciaio.

Il Duce afferma, infine, che, facendo questa guerra seguito ad altre due, solo un popolo veramente forte e grande come il popolo italiano può reggere ad uno sforzo così prolungato, quasi ininterrotto dal 1935-36. Dice di avere una assoluta, incrollabile, dogmatica fiducia nella capacità di resistenza del popolo italiano e nella sua fermissima volontà di vittoria, e conclude — sicuro di interpretare il sentimento di tutto il popolo italiano — esprimendo la sua gratitudine per quello che le donne italiane hanno fatto, fanno e faranno.

Incontenibile entusiasmo

Ogni frase del discorso del Duce è interrotta da applausi e da acclamazioni. Alla fine erompe dalla massa una acclamazione immensa mentre la parola «Duce» viene scandita con intenso fervore. La manifestazione si protrae lungamente mentre il Duce risponde a tanta passione levando più e più volte il braccio nel saluto romano.

Segue la premiazione. Le camerate prescelte, che rappresentano quasi tutte le città d'Italia, sfilano innanzi al Duce che, sorridente, consegna ad ognuna il distintivo consistente in una medaglia sulla quale spicca la lettera «M» ed ogni camerata è fatta segno a vivi applausi. A premiazione ultimata, il nome del Duce risuona altissimo nella grande sala e Mussolini sale sul podio per rispondere alle acclamazioni ed alle invocazioni che non hanno sosta.

Quindi, mentre l'Ecc Serena ordina il saluto al Duce, si avvia alla uscita. Nel lasciare la sala, accarezza paternamente il piccolo balilla trombettiere marzialmente irrigidito sull'attenti. Ma le manifestazioni si rinnovano con sempre maggiore entusiasmo mentre si levano le note del fatidico inno della Rivoluzione ed è quindi costretto a ritornare due volte per rispondere a tanto fervore di passione e di devozione. E le camerate, con sempre rinnovate acclamazioni ed invocazioni. Gli gridano la certezza che anima tutte le donne italiane che l'Italia, la quale combatte una causa giusta e per la sua stessa esistenza, deve vincere e ad ogni costo vincerà. Ritiratosi alla fine, il Duce, la sala si è sfollata lentamente al canto di «Giovinezza».

Preoccupazioni britanniche per l'ulteriore condotta della guerra

Le trattative anglo-americane per un Comando Supremo unico a un punto fermo? - Critica situazione delle basi di Singapore e di Hong Kong

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 18.

L'attenzione della stampa britannica è oggi particolarmente rivolta alla riunione di Ciung King, dove gravi divergenze rigenerebbero tra i diplomatici e gli esperti militari inglesi e americani incontratisi per discutere e stabilire una azione comune in Cina e per nominare un unico comandante delle forze alleate.

Secondo quanto i giornali lasciano chiaramente intendere, non è da ritenersi imminente la realizzazione di un tale accordo poichè i rappresentanti di Londra e di Washington si troverebbero a sostenere opposti punti di vista. Gli Stati Uniti vorrebbero infatti limitare i loro impegni militari alla sola zona del Pacifico, mentre la Gran Bretagna vorrebbe stringere un formale trattato interessante la totale condotta della guerra.

Frattanto si stanno svolgendo trattative anche a Washington ed a tale proposito il Daily Mail scrive che colà «si prevedono decisioni importanti».

«Verrebbe costituito — continua il giornale — una specie di «Consiglio di guerra alleato» in una delle varie capitali. Se la scelta cadrà su Washington, vi sarà inviato un preminente ministro britannico.

Anche il governo sovietico, quello cinese e quello olandese saranno invitati ad inviare i loro rappresentanti. Le missioni militari già esistenti a Londra e a Washington verranno ampliate.

Uno dei primi compiti del nuovo organismo sarà quello di redigere un accordo in virtù del quale nessun governo alleato firmerà pace separata con le potenze dell'Asse».

Questo accordo, vivamente auspicato da Londra, rappresenterebbe l'ultima ancora di salvezza dell'Inghilterra ormai impossibilitata a condurre da sola la guerra in qualunque settore del mondo.

Tuttavia — nonostante la trascurabile importanza che potrebbe avere nei riguardi delle potenze dell'Asse la realizzazione di tale piano — si può rilevare che l'accordo totale rimane ancora un più desiderio londinese e prova di ciò sono le schermaglie degli americani a Ciung King ed i cavilli che in merito vengono artatamente sollevati negli ambienti ufficiosi di Washington.

* * *

La stampa britannica, occupandosi delle operazioni nel Pacifico, registra il progressivo aggravarsi della situazione in prossimità dei punti di maggior importanza strategica. Vivo allarme hanno suscitato le notizie provenienti da Singapore relative alla metodica avanzata delle forze giapponesi in Malesia. Nonostante che l'esercito e l'aviazione inglese tentino di sviluppare un'azione controffensiva, le truppe nipponiche realizzano costantemente notevoli successi.

A Londra non si nasconde che il pericolo più grave risiede nel fatto che Singapore è una base navale e un centro commerciale che potrebbe essere isolato completamente.

Si ammette, in sostanza, che le forze britanniche, inferiori di numero a quelle nipponiche, sbarcate in questi ultimi tempi, siano incapaci di impedire l'infiltrazione graduale verso il sud della penisola e che «l'equilibrio è tanto più difficile a ristabilirsi in quanto i giapponesi minacciano verosimilmente la Birmania, se non addirittura l'India attraverso la Thailandia.

E' facile immaginare con quale amarezza ed orgasmo i circoli ufficiali sono costretti ad ammettere — come del resto ha affermato l'Agenzia ufficiale inglese — «che anche Singapore è gravemente minacciata».

Per la prima volta si dichiara ufficialmente «che questo pericolo deriva dal fatto che i nipponici marciano dalla penisola della Malacca verso sud ed in direzione di Singapore».

Si crede che le truppe britanniche, di fronte alla pressione nipponica non potranno che continuamente indietreggiare. Perciò nella capitale inglese si ammonisce il pubblico a guardarsi dal contribuire a dare prova di un qualche ottimismo circa la sorte di Singapore.

Inoltre si constata che la pressione giapponese contro la celeberrima base navale di Hong Kong aumenterà di ora in ora. Le opere fortificate della città, che a detta degli inglesi avrebbero dovuto fare di essa una impenetrabile fortezza sono ininterrottamente penetrate in ogni lato Finora le truppe britanniche hanno dovuto ritirarsi, dalla terraferma, sull'isola, per salvare una certa parte di materiale, sperando di potervi così lungamente resistere, grazie alla promessa offensiva cinese. Senonchè, questa tarda irrimediabilmente a prodursi e quelli che Ciang Kai Scek ha strombazzato come i grandi contrattacchi a nord di Hong-Kong, non sono in realtà che delle piccole insignificanti azioni di guerriglia.

Il pessimismo londinese è così aumentato nelle ultime ore che si comincia ad ammettere implicitamente la possibilità che la situazione a Hong Kong possa crollare da un momento all'altro.

L'isola di Timor nella Malesia occupata da truppe australiane

Il Governo portoghese si riserva di definire il proprio atteggiamento

ROMA, 18.

L'agenzia ufficiosa britannica annuncia che truppe alleate sono sbarcate nell'isola portoghese di Timor e che le autorità locali si sono opposte a tale azione.

LISBONA, 18.

In seguito a notizie qui giunte secondo cui reparti australiani avrebbero occupato l'isola portoghese di Timor, il Consiglio dei ministri, riunitosi a Palazzo Saubenito, ha esaminato la situazione. Alla fine del consiglio si è dichiarato che si attendono ulteriori informazioni per informare il paese e definire l'atteggiamento del Governo.

(Radio Stefani)

Fermento antibritannico nell'Iran

ANKARA, 18.

Nello stesso momento in cui il nuovo governo iraniano, iniziava le sue sedute nelle maggiori strade di Teheran si svolgeva una grande dimostrazione di protesta contro l'Inghilterra. Notizia giunta ad Ankara in merito, informano che la popolazione nazionale dell'Iran è contraria all'accordo firmato dal suo governo anglofilo con l'Inghilterra. Alcune notizie provenienti dall'Afganistan parlano di aggressione contro formazioni di soldati inglesi che attraversavano le strade di Teheran.

Le ripercussioni nell'America latina della nuova aggressione britannica

BERLINO, 18.

L'opinione dei circoli berlinesi è che la nuovissima aggressione britannica, la occupazione del settore portoghese dell'isola di Timor, possa avere interessanti ripercussioni per quanto riguarda l'America latina. Quest'ultima ha oggi modo di persuadersi delle mire nettamente aggressive della politica anglo-americana la quale non rispetta nemmeno i possedimenti appartenenti ad una potenza europea che tanti paesi americani considerano la loro madre-patria.

Si ha l'impressione che il rinvio della conferenza panamericana dei ministri degli esteri debba attribuirsi appunto alla profonda emozione suscitata dal gesto britannico nelle repubbliche del Sud America. La Casa Bianca si è resa conto che il momento presente sarebbe stato tutt'altro che favorevole al fini propostici con la convocazione della conferenza.

Alla *Wilhelmstrasse* la situazione a proposito del Sud America è stata oggi così riassunta: negli Stati americani si svolge presentemente una lotta interna nella quale si trovano di fronte, da una parte gli interessi dei rispettivi paesi, dall'altra i tentativi di Roosevelt di attirarli nel conflitto. Rimane a vedere quale decisione adotteranno i singoli governi, su si pronunceranno per gli interessi dei propri popoli oppure per quelli di Roosevelt.

Le Indie Olandesi

Nell'immediato raggio di azione della guerra sul Pacifico entrano le Indie Olandesi, uno dei più ricchi possedimenti coloniali del mondo. Esse costituiscono l'immenso arcipelago all'incrocio delle vie marittime dalle Indie britanniche all'Australia e dall'Europa all'Estremo Oriente. Comprendono le grandi isole: Sumatra, Giava con Madura, Borneo (meno Sarawak, Brunei con l'isola Sabuan e Borneo settentrionale sottoposti alla Gran Bretagna) Celebes, Bali, Sunbava, Flores, Nuova Guinea Occidentale e molte altre minori, con uno sviluppo di coste di difficile difesa nella sua estensione, per quanto sia stato costituito a Surabaja nell'isola di Giava un grande porto militare con arsenale ben attrezzato e una base ausiliaria sia stata costituita a Tandjong Priok presso Batavia.

L'Olanda non potè provvedere sufficientemente alla attrezzatura militare di un possedimento sessanta volte più grande della Madrepatria: molto da fare le diede sempre la sicurezza interna delle isole ove vivono tra 60 milioni di indigeni, 45 milioni di musulmani malesi nei quali la propaganda bolscevica ha fatto notevoli progressi.

L'Olanda si appoggiò da un secolo all'amicizia inglese fidando sulla sminuita forza dell'Impero che ora viene posta alla prova. L'Olanda è stata anche la principale fornitrice delle sue isole in Oriente, ma negli ultimi anni la penetrazione nipponica andò intensificandosi.

Quali sieno le immense risorse di questo arcipelago, è noto: sono tali da consentire sfruttamenti estesissimi, dal petrolio al caucciù, dai minerali più pregiati ai ricchi allevamenti di bestiame.

Le donne di Singapore mobilitate per la difesa della città

TOKIO, 18.

Da notizie pervenute alla agenzia «Domei» si apprende che le autorità militari di Singapore hanno mobilitato anche le donne per la difesa della città. *(Radio Stefani).*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Commissione Prov. Corporativa per la disciplina del mercato ittico di Marano

In relazione a quanto abbiamo comunicato ieri, diamo qui di seguito i nomi dei componenti della Commissione Provinciale corporativa per la disciplina del mercato ittico di Marano Lagunare, istituita con decreto del Prefetto:

cav. Achille Villoresi, direttore della Sezione provinciale della Alimentazione, presidente delegato dal Prefetto;
Annio Dusso, in rappresentanza del Segretario Federale;
comm. dott. Roberto Hoffmann, Consigliere di Prefettura in rappresentanza degli organi amministrativi;
Benvenuto Fraccaro, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista dei Commercianti;
cav. Pietro Cotterli, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista degli industriali;
Lucio Formisano, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria;
dott. Gaudenzio Lanfranchi, in rappresentanza dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione.

Funzionerà da segretario della Commissione, il camerata dottor Francesco Zanier della SEPRAL.

La Commissione ha ieri stesso iniziato i suoi lavori.

Doppia razione di carne a Natale e Capodanno

Per superiore disposizione, nei giorni di Natale e Capodanno, verrà assegnata alla popolazione ed alle convivenze, doppia razione di carne.

All'uopo, il CO.PRO.MA effettuerà tale distribuzione, previ accordi con la Sezione provinciale dell'Alimentazione, informandone tempestivamente i Comuni della provincia.

Distribuzione fagioli
E' valevole la cedola n. 1

Si avvertono i consumatori che per il ritiro della razione mensile di fagioli, loro spettante, debbono avvalersi della cedola di prenotazione n. 1 della carta di generi alimentari vari, e del relativo buono di prelievo n. 1.

Nomina di un Commissario Prefettizio per normalizzare l'attività della Latteria Sociale di Barcis

Con recente Decreto, il Prefetto ha nominato Commissario Prefettizio della Latteria Sociale del Comune di Barcis, il camerata Primo Fantin, di Domenico, con l'incarico di normalizzare l'attività della latteria e disciplinare il conferimento del latte da parte dei soci e la produzione dei derivati.

Chiusura di molini per inosservanza alle disposizioni sulla disciplina dei consumi

Con provvedimenti in corso, l'Eccellenza il Prefetto ha disposto la chiusura dei molini sottoelencati, per la durata a fianco di ognuno indicata, per infrazioni alle disposizioni vigenti sulla macinazione dei cereali:

UMBERTO D'OLIVO di Angelo, da Latisana: giorni sette;
CARLO COZZUTTI fu Antonio, da Pers di Maiano: giorni tre;
ANGELO PIZZOLITTO di Sebastiano, da Morsano al Tagliamento: giorni cinque;
GIOVANNI ALLOI fu Felice, da S. Tomaso di Maiano: giorni tre;
ERMENEGILDO ZORATTO fu Giuseppe, da Codroipo: giorni tre;
GIOVANNI PALUZZANO da Faedis: giorni tre;
DEMETRIO BOEZIO, da Sclacco di Povoletto; giorni cinque;
LUIGI PETERNEL fu Luigi, da Drenchia: giorni due;
ANGELO PEVERE di Francesco, da Muzzana del Turgnano: giorni tre.

G. I. L.

Complessi strumentali di Figli della Lupa, Balilla e Piccole Italiane

I Figli della Lupa, i Balilla e le Piccole Italiane che sanno suonare strumenti musicali e intendono partecipare in loro particolari interpretazioni, a solo o in complessi, ai «Sabato teatrali della G.I.L.» sono invitati a presentarsi per l'adesione al Comando Federale, ufficio preparazione politica professionale e propaganda.

Complessi vocali o strumentali caratteristici

Tutti gli organizzati che sanno suonare strumenti caratteristici (armoniche, mandolini, chitarre, ocarine, ecc.), sono invitati a presentarsi al Comando Federale, ufficio preparazione politica professionale e propaganda, per venir iscritti nella Compagnia mista della G.I.L., che presenta settimanalmente spettacoli nel Teatro della G.I.L.

Analogamente per gli organizzati componenti complessi vocali (trii, quartetti, quintetti, ecc.).

Radio G.I.L.

Gli organizzati che intendono partecipare alle radiotrasmissioni che il Comando Federale organizza per Radio G.I.L., sono invitati a presentarsi per l'adesione all'ufficio preparazione politica professionale e propaganda.

Terza filodrammatica mista

Gli organizzati che intendono far parte della terza filodrammatica mista in via di costituzione, in aggiunta alle due, maschile e femminile, già esistenti, sono invitati ad inviare al più presto la loro adesione al Comando Federale, essendo stato fissato il giorno 29 corrente termine utile e inderogabile per le iscrizioni.

ATTI FEDERALI

Fascio di Gonars

In data 16 dic. è stata deliberata la nomina del fascista Giovanni Mambrini a Componente il Collegio Sindacale del Fascio di Combattimento di Gonars.

Fascio di Fiume Veneto

In data 13 dic. è sta. deliberata la nomina del fascista Luigi Calderan di Marco Antonio a Capo Settore del Fascio di Combattimento di Fiume Veneto.

Fascio di Tavagnacco

In data 16 dic. sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Tavagnacco: Aldo Sciatino, Capo Settore; Mario Petrei, Sisto Tonetto, Igino Mauro capi nucleo

Gruppo rionale «P. Pischiutta»

In data 13 dic. è stata deliberata la nomina del fascista Giuseppe Zucchiatti di Luigi a Capo Settore del Gruppo Rionale «P. Pischiutta»

IL SEGRETARIO FEDERALE

Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di disciplina si riunirà oggi venerdì, alle ore 15, nella propria sede presso la Casa Littoria.

Fascio di Udine
Riunione del Direttorio

Ieri sera presso la Casa Littoria ha avuto luogo la riunione del Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine con l'intervento dei Fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti.

Il Vice Segretario ha impartito disposizioni sulla attività di carattere organizzativo ed assistenziale da svolgere nell'attuale momento.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce

G. U. F.
Ordine di adunata

Domenica mattina alle ore 9.45 precise tutti i fascisti universitari iscritti al G.U.F. di Udine attualmente in sede anche se non precettati con cartolina dovranno trovarsi in sede in divisa per l'adunata che verrà tenuta per la commemorazione di Arnaldo Mussolini. Saranno presi severi provvedimenti a carico degli assenti.

Unione lavoratori del commercio
Rapporto ai dirigenti sindacali automotocicli, carburanti e lubrificanti

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 20 dicembre alle ore 19 presso la sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il Direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio automotocicli, carburanti e lubrificanti.

Sono in esame importanti problemi che interessano la categoria e pertanto gli interessati non devono mancare.

Unione lavoratori dell'industria
Convocazione dei dirigenti e fiduciari

Per domenica 21 corrente alle ore 10 presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, in piazzetta S. Cristoforo è convocato il Comitato direttivo dell'Unione stessa.

Pertanto sono invitati ad intervenire alla riunione tutti i segretari dei Sindacati provinciali e comunali; componenti dei Direttorii, fiduciari aziendali e corrispondenti di reparto residenti nel capoluogo.

Seguirà la lezione del Corso del Gruppo Culturale «Ermes di Colloredo».

Per i dettaglianti di generi alimentari
Ritiro registri dei clienti

Il Co.Pro.Ma. comunica:

Tutti i dettaglianti di generi alimentari, i norcini ed i macellai con licenza di macellazione suini, sono invitati a ritirare *entro il pomeriggio di oggi* presso la sede del Co. Pro. Ma. di Udine, in via Francesco Mantica 12, i registri dei clienti abituali prescritti dall'Ufficio Alimentazione, per i seguenti generi razionati:

1 registro per frattaglie suine ed insaccati freschi da cuocere;

2. registro per insaccati stagionati affettabili.

Nell'occasione del ritiro dei registri suddetti, i dettaglianti ed i norcini potranno ritirare pure il buono di prelevamento di alcuni generi in distribuzione.

Prenotazione per gennaio dei grassi, sapone, zucchero generi da minestra e pane

Il Municipio comunica:

I grassi ed il sapone si prenotano dal giorno *18 al 23* corrente usando la vecchia carta annonaria

I generi da minestra, pane e zucchero si prenotano invece dal giorno *18 al 31* corrente usando le nuove carte annonarie in corso di distribuzione

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria della co. Cecilia di Colloredo Mels Folledore: Irma Del Cont lire 10

Alla Casa invalidità e vecchiaia - Per onorare la memoria di Amalia De Dominici ved. Pantalone: avv. Luciano Pitassi lire 25

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria della co. Cecilia Colloredo Mels-Folledore: co. Enrico e Cecilia del Torso lire 100.

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di via Rivis - Umberto Cattaruzzi ha offerto L. 50 nell'anniversario della morte della moglie più lire 15 in memoria di Augusto Moni - In memoria dello stesso: Maria Cita ved. Bortoluzzi lire 10 e Roncal, e Scoziero lire 10.

Gina Gervasoni ha offerto lire 200 per intestare un lettino alla memoria del fratello Riccardo Del Mestre

Alla Cucina Popolare - In memoria della co. Cecilia di Colloredo Mels-Folledore (per buoni da distribuire ai poveri). Maria e Elsa Marcolini lire 10

Al Rifugio Salesiano «G. Bearzi» - In memoria del rag. Carlo Santi: Onorio Fol lire 50 - In memoria di Luigi Fiori Agosto: famiglia Agosto lire 300.

18 dicembre - Giornata della fede

Il saluto del Partito alle dirigenti le organizzazioni femminili e della C. R. I.

Ieri 18 dicembre, VI Annuale della Giornata della fede, il Segretario Federale ha tenuto rapporto, nella Casa Littorio, alle dirigenti le Organizzazioni femminili e della C.R.I. per portare loro il saluto del Partito per l'azione che esse svolgono con fede, intelligenza e sensibilità fascista nell'attuale momento.

Le dirigenti erano accompagnate dalla Fiduciaria dei Fasci femminili e dall'Ispettrice provinciale della C.R.I. Erano presenti il Vice Federale Zanello, il Vice Segretario ed il Direttorio del Fascio di Udine, nonchè i Fiduciari dei Gruppi Rionali.

Il Federale, dopo aver ordinato il Saluto al Duce ha ricordato alle convenute l'alto significato della Giornata della fede, traendo dalla rievocazione lo spunto per esaltare la missione delle donne italiane che in ogni settore della vita nazionale si sentano moralmente e materialmente mobilitate per il conseguimento della Vittoria

Infine ha rivolto un particolare elogio alla Fiduciaria dei Fasci femminili, alle collaboratrici, alla Ispettrice provinciale della C.R.I. alle crocerossine per l'appassionata ed instancabile opera che svolgono.

Col saluto al Duce il rapporto si è concluso.

La "Befana fascista,, al teatro della G.I.L.

Sabato 20 corrente alle ore 15, nel Teatro della Gil, avrà svolgimento il VI sabato teatrale per organizzati, riservato alle Piccole Italiane delle scuole elementari della città.

Verrà presentata la fantasia musicale in due tempi: «La Befana fascista», cui seguiranno monologhi, macchiette, assoli di fisarmoniche e complessi vocali e orchestrali caratteristici.

Altre offerte per il "Natale del soldato,,

Abbiamo dato notizia delle prime offerte pervenute alle Donne benemerite del Fante per la nobile iniziativa — che in collaborazione con il Fascio Femminile — hanno voluto attuare, anche quest'anno per un dono natalizio agli ufficiali e soldati feriti di guerra e degenti negli Ospedali Militari di Udine. A dette prime offerte, aggiungiamo oggi le seguenti:

Andreina Giacomelli Perusini lire 20; famiglia Vittoria Donnet 20; Elodia e Federico Orgnani Martina 100; Giulia ed Urbano Caproni de Rinoldi 50; Cassa di Risparmio 1000; Banca del Friuli 200; Consiglio Provinciale delle Corporazioni 200.

Le offerte si ricevono presso la camerata Elisa de Puppi presidente del Gruppo «Donne benemerite del Fante» in via Stringher 3.

Parecchi quintali di lana raccolti nella Giornata della fede

Plebiscitaria adesione alla significativa iniziativa

Com'era stato fissato, ieri, ricorrendo il sesto annuale della Giornata della Fede, si è iniziata la raccolta della lana per i combattenti a cura della Federazione fascista e dei Fasci femminili.

Alcune carrette militari imbandierate, e scortate da gerarchi, donne fasciste ed avanguardisti, durante tutta la giornata, dalle ore 9 alle 17.30, hanno girato per le vie della città secondo un itinerario preventivamente fissato, raccogliendo le offerte di lana in fiocco. Il procedere delle carrette è stato lento perchè i preposti alla raccolta sono entrati in ogni casa e dovunque hanno dovuto sostare per ricevere le offerte, per pesare, per rilasciare le ricevute relative che costituiscono per l'offerente un significativo attestato di benemerenza, così come una solenne dichiarazione di ammirazione per l'Esercito nostro che combatte, e di fede nella vittoria, costituisce l'offerta stessa.

L'offerta dell'oro alla Patria del 18 novembre 1935, come quella attuale della lana per i soldati; rappresentano bene dei plebisciti e valgono a dimostrare la saldezza del fronte interno, la compattezza che unisce in un unico anelito di vittoria popolo ed Esercito in quest'ora storica.

La brava massaia che al giungere dell'incaricato della raccolta vuota un origliere, toglie dal proprio materasso qualche pugno di lana, non fa soltanto un'offerta, non assolve semplicemente un sentito dovere, ma compie un gesto che assume valore ed austerità di rito.

Questa raccolta del fiocco di lana indetta dal Partito non è stata preceduta da una grande campagna propagandistica e tuttavia ha ottenuto un successo di adesioni totalitario ed anche questa è una dimostrazione della sensibilità patriottica e fascista del nostro popolo.

Diversi quintali di fiocco sono stati raccolti nella prima giornata e depositati nelle sedi dei Gruppi Rionali ove sono custoditi. A questi quantitativi altri se ne aggiungeranno perchè il giro delle carrette addobbate di tricolore continuerà fino a che ogni casa sarà stata visitata per permettere a tutte le famiglie di contribuire alla patriottica iniziativa.

* * *

Per agevolare le operazioni di raccolta è opportuno che le massaie preparino preventivamente la lana da offrire e concorrano in tal modo a rendere rapide e sbrigative le operazioni di pesatura e di rilascio delle ricevute.

Dalle prime segnalazioni giunte dalla Provincia, risulta che anche nei vari centri i risultati della giornata sono stati brillanti.

Le lezioni sul teatro al Guf
"Il melodramma,,

Mercoledì sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico dinanzi a numeroso pubblico, il prof. F. D. Ragni ha svolto la quinta lezione del Corso sul Teatro indetto ed organizzato dal Guf, trattando il tema: «Il melodramma»:

L'origine di questa gloria tutta italiana risale ad un fondamentale senso di reazione contro il teatro popolaresco dei 1400 e del 1500 ed al bel sogno di ricondurre sulla scena la tragedia greca. Ma, mentre questa si giovava unicamente di recitazione e di cori monodici la prima forma melodrammatica, sorta presso il conte De' Bardi in Firenze, ebbe dei recitativi musicati. E tale fu la passione per la divulgazione delle forme poetiche musicate che troviamo un Vincenzo Galilei (ne. 1581), padre di Galilei ed insigne letterato, scienziato e musicomane, che rende addirittura in un recitativo il canto del Conte Ugolino della Commedia Dantesca. Così via via dagli antichi cori omofoni si passa nel 1500 alla polifonia, giunta a noi dai popoli nordici, che da noi assurge a manifestazioni così complesse da dover annotare fra queste perfino una Messa a 99 voci

Impostato il problema della grande tragedia, troviamo in Ottavio Rinuccini, della camerata fiorentina del 1594, il realizzatore di una prima azione scenica «Dafne» musicata da J. Peri, che però risente dell'essenza pastorale. Nel 1600 abbiamo l'«Euridice» del Caccini e del Peri che è ben lungi dal grande valore del primo melodramma, scritto da quel genio di assoluta grandezza che fu Monteverdi, l'«Orfeo ed Euridice». Molte altre opere seguirono ed è degno di nota il fatto che, passato il teatro a Venezia, vediamo qui in piena e contemporanea attività ben 20 teatri!

Alessandro Scarlatti alla fine del 1600 crea il bel canto con le arie e le ariette, celebri tuttora in tutto il mondo con le quali i cantanti hanno modo di sottolineare meglio la loro figura di artisti. Fra gli scenografi celebri ricordiamo di allora il Galli da Bibbiena dei quale restano gli sfarzosi disegni. Ma, poichè avviene qui che la musica prenda il sopravvento sulla commedia o tragedia, dopo un periodo di decadenza, si ha in Apostolo Zeno nel 1700 il primo restauratore della parte poetica dei libretti d'opera. Sommamente grande rifulse poi fra tutti il poeta cesareo Metastasio. Di lui l'oratore si diffonde a parlare lungamente e con profonda conoscenza sia dal lato biografico che analitico letterario.

Colui che fu detto il «Sofocle italiano» destò intorno a sè contrastate critiche fra i più grandi letterati moderni; ma è innegabile che a lui dobbiamo centinaia e centinaia di bellissime composizioni poetiche, soffuse spesso da una dolce sofferenza, sia pur nell'ambito di un clima da tragedia, ricche di delicatissima armoniosità nei versi e nella materia amorosa trattata.

Alla dotta esposizione ha fatto seguito la dizione perfetta di brani del «Regolo» e dell'«Olimpia» che fu gustatissima dal folto uditorio. Possiamo solo rimpiangere che le dolci melodie di Scarlatti non ne abbiamo potuto integrare l'apprezzato studio riassuntivo offerto dal prof. F. D. Ragni sul melodramma nella bellissima lezione.

Sabato 20 c. m. sarà tenuta la sesta lezione sul tema: «Shakespeare e gli altri classici stranieri».

"Alpina Julia,,
Un brano sinfonico - corale composto da Gigi Aita

Segnaliamo con compiacimento l'attività che svolge ed i successi che riporta ad Aosta, il camerata friulano Gigi Aita. Egli è tanto più da ammirare, in quanto la sua attività è esclusivamente dedicata alle varie sezioni dopolavoristiche di colà. Dopo i vari concerti svolti in diverse circostanze con il Gruppo corale «Cogne» in cui le nostre belle e nostalgiche villotte sono state vivamente apprezzate, dopo le varie rappresentazioni di commedie musicali offerte sempre ad un pubblico numeroso ed entusiasta con la filodrammatica del «Covo Arditi» di Aosta. Aita ritorna nuovamente alla ribalta, ma questa volta per affrontare il giudizio del pubblico con una propria composizione.

Egli ha composto, e noi siamo lieti di darne per primi notizia, un brano sinfonico-corale intitolato «Alpina Julia».

Aita si cimenta per la prima volta in tal genere di lavoro e che questo sia riuscito lo dissero chiaramente quanti ebbero il piacere di assistere in privato ad Aosta; ad una prima esecuzione L'A. seppe trovare e sviluppare i varii temi susseguentisi, ora calmi e tranquilli, ora irruenti e tumultuosi, perfettamente aderenti al suo carattere. Il tema iniziale è fortemente marcato, ottenendo con bellissimo effetto il passo pesante e cadenzato del montanaro; temi che poi si sviluppa in una marcia funebre che probabilmente è una delle più belle pagine della composizione e nella quale è espressa tutta la tristezza dell'A. Si sapeva che Aita è il cantore del dolore, basta conoscere le sue villotte, ma non si sarebbe potuto immaginare ch'egli potesse trovare accenti così toccanti. Ha meravigliato pure per il modo con il quale ha saputo incastonare alcune battute delle più suggestive canzoni friulane.

* * *

In occasione dell'audizione di questo brano patriottico, alcuni friulani residenti ad Aosta hanno raccolto lire 100, alle quali il maestro Aita ha aggiunto un'offerta personale di lire 50 che ci sono state rimesse affinchè siano devolute a favore di un orfano di un Caduto della «Julia».

"Amici della musica,,
Concerto del violinista Enrico Campaiola

Questa sera alle ore 21, nel salone della Provincia, il violinista Enrico Campaiola terrà il 205° concerto degli «Amici della Musica» di Udine, 3° della stagione 1941-42.

Egli svolgerà il seguente programma:

Vitali: Ciaccona — Brahms: Sonata in re minore op. 108, Allegro, Adagio, Un poco presto, presto agitato — Masetti: a) Ave Maria della Pieve; b) Danza barbora. — Ciaicowski: Serenata melanconica — Dvorak: Danza slava n. 4 — Paganini: La campanella. Collaboratore al pianoforte: Giovanni Bunligloli

Unione Commercianti
Licenze da rinnovarsi entro il corrente mese

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda alle ditte interessate che entro il corrente mese dovranno essere rinnovate per l'anno 1942 le seguenti licenze per attività commerciali, con le formalità sotto indicate:

Licenze panificazione. — Pagamento tassa concessione governativa entro il 30 c. m. presso gli Uffici del Registro: presentazione (senza domanda o altre formalità) della bolletta o della licenza al Municipio, che provvederà per l'inoltro al C.P.C.

Licenze per vendita polveri e munizioni — Domanda in carta bollata da lire 4 diretta al Questore, corredata della licenza, di una marca amministrativa da lire 12 e di una marca da bollo da lire 6

Licenza vendita armi. — Pagamento entro il 30 c. m. della tassa concessione governativa di lire 120 presso gli Uffici del Registro e domanda indirizzata al Questore, corredata della licenza della bolletta della tassa e di una marca da bollo da lire 6.

Licenza per la vendita di carte da giuoco. — Domanda in carta bollata da lire 4 diretta all'Intendenza di Finanza e corredata della licenza scaduta e di una carta bollata da lire 4.

Autorizzazione vendita tabacchi nei pubblici esercizi e ritrovi. — Domanda in carta bollata da lire 4 diretta all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato, corredata della licenza scaduta e di una marca da bollo di lire 6.

Licenza per il commercio di oggetti preziosi. — Domanda in carta bollata da lire 4 diretta al Questore e corredata della licenza, di una marca da bollo di lire 6 e della bolletta della tassa di concessione governativa di lire 60 da versarsi agli Uffici del Registro entro il 30 c. m.

Licenza per riparazione e vendita di apparecchi e materiali radioelettrici. — Domanda in carta bollata da lire 4 diretta agli Uffici Tecnici Imposte di fabbricazione corredata di una marca da bollo da lire 6, di un certificato di razza del titolare della licenza, della bolletta di pagamento della tassa di concessione governativa e del canone di abbonamento annuo alle radioaudizioni circolari

Licenza per la vendita di estratti per preparazione liquori e profumerie alcooliche. — A tutti coloro che si presenteranno personalmente all'Ufficio Tecnico Imposte di fabbricazione le licenze verranno rinnovate senza alcuna domanda, e solo esibendo la licenza in corso ed una marca da bollo da lire 6. La rinnovazione delle licenze a mezzo di interposta persona o rilasciate a società deve essere chiesta a mezzo di domanda in carta da bollo da lire 4, corredata della licenza e d'una marca da bollo da lire 6.

Licenze ordinarie di pubblici esercizi. — Tali licenze riguardano: i pubblici esercizi in genere (trattorie, osterie, caffè, e altri esercizi in cui si vendono o si consumano bevande alcooliche e superalcooliche), nonchè gli spacci di bevande analcooliche, gli alberghi, i permessi di giuochi leciti, gli esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture, locali di stallaggio e simili, e noleggio e deposito di cicli e motocicli. Dette licenze dovranno essere presentate dagli interessati al Municipio di residenza, ed accompagnate dalle bollette delle tasse di concessione governativa (ove si tratti di spacci di bevande alcooliche e superalcooliche) e dalle prescritte marche da bollo e di concessione governativa. La tassa di concessione governativa va versata all'Ufficio del Registro entro il 30 corrente mese.

Licenze rilasciate dai Podestà di cui al R.D.L. 16-12-1936 N. 2174. — Per la vidimazione di tali licenze daranno disposizioni, Comune per Comune, i Podestà.

* * *

Gli Uffici dell'Unione e delle sue Delegazioni di zona sono a disposizione degli associati per le informazioni del caso e per l'inoltro delle domande e dei documenti di cui sopra agli uffici competenti.

Riunione macellai

Il Sindacato Provinciale Fascista dettaglianti carni fresche e congelate informa i propri associati che, nella giornata odierna, alle ore 10, avrà luogo nella sede dell'Unione, una riunione di tutti i macellai del capoluogo durante la quale saranno trattati importanti argomenti di categoria.

Lieto evento in casa del Federale

La casa del Segretario Federale dott. Mario Gino è stata ieri allietata dalla nascita di un florido maschietto, il sestogenito.

Sicuri interpreti dei sentimenti delle Camicie nere friulane esprimiamo al Gerarca ed alla sua gentile signora le felicitazioni più affettuose, mentre per il nuovo sorriso che viene ad allietare la loro casa, formuliamo gli auguri più fervidi.

Al Tempio Ossario
L'elezione del nuovo parroco

Domani, domenica, i capi famiglia — in omaggio ad un privilegio ancora esistente — sono chiamati a dare il loro voto per la elezione del nuovo titolare della parrocchia di S. Nicolò annessa al Tempio Ossario dei Caduti in guerra. La votazione si svolgerà dalle ore 10 alle ore 16. I candidati sono: il prof. don Antonio Zambano attuale economo spirituale della parrocchia, già insegnante di storia ecclesiastica e latino nel locale Seminario Arcivescovile e reggente la Scuola di Cultura Cattolica; ed il sac. don Vincenzo Pellizzo da oltre otto anni cooperatore della parrocchia e collaboratore del compianto rettore del Tempio mons. Cossettini.

La caduta d'un piccino

E' stato medicato all'Ospedale civile il piccino Rodolfo Traversa di Ernesto di due anni abitante in via Tolmezzo 85 per ferita lacera alla fronte riportata cadendo accidentalmente a terra. Guarirà in una settimana salvo complicazioni

L'arresto d'un ammonito

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di Giuseppe Vaccaroni fu Enrico di 28 anni, dimorante in via Bertaldia, perchè contravventore agli obblighi dell'ammonizione cui era sottoposto.

Un giovane denunciato quale sospetto autore di un furto di 3000 lire

Giuseppe Peressini di Antonio di 62 anni dimorante a Martignacco, denunciava ai carabinieri di essere stato derubato di duemila lire che teneva custodite nel cassetto dell'armadio della propria camera. Quale sospetto autore di detta sparizione, in seguito alle indagini, è stato denunciato il giovane Aldo Mingolo di Antonio di 19 anni abitante nella camera attigua a quella del Peressini e quindi a conoscenza delle abitudini di costui ed in una condizione favorevole per poter entrare nella camera sua senza destare sospetti. Oltre a quelle due mila lire, il Mingolo sarebbe pure autore della sparizione di un altro biglietto da mille, sparizione avvenuta circa un mese fa, ma che la moglie del Peressini, unica ad essersene accorta, non aveva mai fatto conoscere al marito a scanso di rimproveri.

Il Mingolo si protesta però innocente.

Rinvenuto cadavere nella propria camera

Tale Luigi Zorzini fu Antonio di 55 anni, dimorante a Sclaunicco di Lestizza, è stato rinvenuto ieri mattina morto nella propria camera. Il triste rinvenimento è stato fatto dai familiari che l'avevano ricercato, dato il prolungarsi della sua assenza. Trattasi di disgrazia.

Due arresti per espiazione di pena

I carabinieri di via Gemona hanno proceduto ieri all'arresto di Alberto Bulstti di Silvio 32 anni dimorante in viale Duodo in seguito ad ordine di carcerazione dovendo ancora espiare un anno e 16 giorni di reclusione della pena inflittagli con sentenza 13 novembre 1940 dal Tribunale di Udine, perchè resosi responsabile di ricettazione.

Pure in seguito ad ordine di carcerazione, i suddetti carabinieri hanno proceduto all'arresto di Clemente Peloso fu Pietro di 33 anni dimorante in via Bezzecca 38, dovendo espiare ancora due anni, tre mesi e 12 giorni di reclusione nonchè 39 giorni di arresto per insolvenza al pagamento di una multa, pena inflittagli dal Tribunale di Udine con sentenza del 20 novembre scorso, per falso, truffa e malversazioni.

Si ustiona ad una gamba con l'acqua bollente

La casalinga Giorgina Fontoni di Pietro di 30 anni, accingendosi ieri a lavare dei panni si rovesciava accidentalmente addosso l'acqua bollente contenuta in una pentola riportando ustioni di secondo grado alla gamba sinistra. E' stata accompagnata all'Ospedale Civile ed ivi il sanitario di guardia la tratteneva giudicandola guaribile in dodici giorni salvo complicazioni.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 21 al 31 dicembre XX

Domenica 21 dicembre-XX - PAVIA DI UDINE, ore 10.30: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - LAUCO, ore 10: Riunione del direttorio - PAULARO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - VERZEGNIS, ore 17: Riunione dei capi nucleo - BAGNARIA ARSA, ore 10.30: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - CORDOVADO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - S. VITO al TAGL. ore 11: Riunione dei capi settore - CASARSA, ore 11: Riunione del direttorio - SOCCHIEVE, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione del direttorio - FORNI DI SOTTO, ore 14: Riunione del direttorio - AMPEZZO, ore 15: Riunione dei capi settore e capi nucleo - COSEANO, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - DIGNANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIVE D'ARCANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. DANIELE, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MEDUNO, ore 15: Riunione del direttorio e capi settore - S. GIORGIO della RICH., ore 10: Riunione del direttorio e capi settore - FORGARIA, ore 15: Riunione del direttorio e dei capi settore - SEQUALS, ore 18: Riunione del direttorio e dei capi settore - ERTO CASSO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - CIMOLAIS, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - ANDREIS, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - VENZONE, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - TAIPANA, ore 10.30: Riunione dei capi settore e dirigenti sezione organizzazione capillare - LUSEVERA, ore 14: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - POZZUOLO, ore 11: Riunione dei capi settore - VISCO, ore 11: Riunione del direttorio - S. VITO AL TORRE, ore 11: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - ATTIMIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - SUTTRIO, ore 11: Riunione del direttorio e dei dirigenti Gil - PREMARIACCO, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - REMANZACCO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SAVOGNA, ore 11: Riunione dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil.

Lunedì 22 dicembre-XX - ARBA, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore, dirigenti Gil e dirigenti della sezione organizzazione capillare - PALUZZA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TOLMEZZO, ore 18: Riunione del direttorio - MARTIGNACCO, ore 20.30: Riunione del direttorio - FLAIBANO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - AZZANO X, ore 18: Riunione del direttorio.

Martedì 23 dicembre-XX - TARVISIO, ore 18: Riunione del direttorio - VIVARO ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore, dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - CERCIVENTO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PALMANOVA, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - SACILE, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - PRATA DI PORD., ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - ZOPPOLA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - ATTIMIS, ore 16: Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo.

Mercoledì 24 dicembre-XX - ARTEGNA ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - CORDENONS, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil - S. QUIRINO, ore 18.30: Riunione del direttorio - PORCIA, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - CODROIPO, ore 18: Riunione del direttorio

Giovedì 25 dicembre-XX - VARMO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Venerdì 26 dicembre-XX - SPILIMBERGO, ore 20.30: Riunione direttorio e capi settore - RAVASCLETTO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo

Sabato 27 dicembre-XX - POZZUOLO ore 18: Riunione dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 19.30: Riunione direttorio, dei capi settore e capi nucleo - RESIUTTA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore, dei dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - ARTA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - TREPPO CARNICO ore 18.30: Riunione dei capi settore - POLCENIGO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PASIAN DI PRATO, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore, dei capi nucleo ed iscritti associazione d'arma - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del direttorio - COSEANO, ore 17: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - DIGNANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - FLAIBANO, ore 16: Riunione direttorio e dirigenti Fascio femminile - RAGOGNA, ore 20: Riunione del direttorio - S. DANIELE, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - VITO D'ASIO, ore 15: Riunione del direttorio e capi settore - GEMONA, ore 18: Riunione del direttorio e dei dirigenti del Fascio femminile - BUIA, ore 17: Riunione del direttorio - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio e dirigenti sezione organizzazione capillare - TARCENTO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e dirigenti sezione organizzazione capillare - MAGNANO, ore 20: Riunione del direttorio - PALAZZOLO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - MUZZANA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione dei capi settore, dei dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - FORNI AVOLTRI, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - PRATO CARNICO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIGOLATO, ore 16: Riunione del direttorio - COMEGLIANS, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti associazione d'arma - ROVEREDO, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - TIEZZO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PASIANO DI PORD., ore 10: Riunione del direttorio - BERTIOLO, ore 20.30: Riunione del direttorio - SEDEGLIANO, ore 18.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - CERVIGNANO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - AQUILEIA, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Domenica 28 dicembre-XX - RESIA, ore 10: Riunione del direttorio e dei capi nucleo - MOGGIO UDINESE, ore 11: Riunione del direttorio e capi nucleo - CHIUSAFORTE, ore 15: Riunione dei capi nucleo - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - FRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore, dei dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - AMARO, ore 20: Riunione del direttorio - CAVAZZO CARNICO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - LAUCO, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - PAULARO, ore 20: Riunione del direttorio - SUTRIO, ore 20: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - CANEVA, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CAMPOFORMIDO, ore 10: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - MARANO LAGUNARE, ore 10.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - CHIOPRIS, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - BICINICCO, ore 10.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - S. GIORGIO NOGARO, ore 10: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - VALVASONE, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - S. VITO AL TAGL., ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - PRAVISDOMINI, ore 11: Riunione del direttorio - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione dei gerarchi locali e dirigenti Gil - FAGAGNA, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MAIANO, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - MORUZZO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. DANIELE, ore 14: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - VENZONE, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - TAIPANA, ore 10.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TALMASSONS, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. VITO AL TORRE, ore 11: Riunione del direttorio - CIVIDALE, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil - DRENCHIA, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil - MANZANO, ore 10.30 Riunione del direttorio - MOIMACCO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - PREPOTTO, ore 18: Riunione del direttorio - TORREANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil.

Lunedì 29 dicembre-XX - CERCIVENTO, ore 14: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - AMPEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - PORDENONE, ore 18.30: Riunione dei gerarchi II Gruppo Rionale.

Martedì 30 dicembre-XX - LATISANA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIVIGNANO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TEOR, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - RONCHIS, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - POCENIA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - AZZANO DECIMO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. QUIRINO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CODROIPO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MANZANO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil.

Mercoledì 31 dicembre-XX - RIVE D'ARCANO, ore 17: Riunione del direttorio - PRATA DI PORDENONE, ore 15: Riunione dei capi nucleo - FIUME VENETO, ore 18.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - PORCIA, ore 18.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - CORDENONS, ore 18.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo.

Le vostre galline faranno
uova abbondanti
usando la famosa POLVERE OVOGENIA che si vende nei principali negozi e presso la drogheria GEATTI Giuseppe, viale Venezia 152

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

18 dicembre 1941 XX

NATI	3
MORTI	5
MATRIMONI	6

Nascite

Cos Marina (XI nato) di Arcangelo e di Colaoni Lucia;
Biban Paolo (IV nato) di Luigi e di De Zorzi Margherita;
Romanello Matilde (IX nato) di Eugenio e di D'Agosto Rosa.

Matrimoni

Mamoli Ferdinando impiegato con Mainardis Teresina casalinga;
Antoniutti Lino milite confinario con Vitt Antonietta casalinga;
Borgo Sesto Ettore impiegato con Dragoni Chiara civile;
Fresacco Oscar ragioniere con Toso Maria Alba insegnante;
Rigo Giuseppe cameriere con Boci Alberta casalinga;
Passalenti Giuseppe operaio con Mazzolini Giuseppina cameriera;
Rofatti Bruno commerciante con Dasei Elsa sarta.

Morti

Cos Marina di Arcangelo di giorni 2;
Fresacco Giovanni fu Luigi di anni 82 pensionato;
Samuelli Elena fu Marco di anni 67 levatrice;
Coccetta Rosa di Antonio di anni 29 casalinga;
Grassi Monte Angela fu Francesco di anni 68 casalinga.

IL GIORNO

Venerdì 19 dicembre (353-12)
Santa Fausta vedova

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, baccalà, polenta, contorni.
Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.45, 8.30, 16: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica: trasmissione dedicata alle scuole superiori e medie — 10.45: Radio scolastica: trasmissione dedicata alle scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — Ore 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Dischi di musica operistica — 18.20: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 14.15: Musica varia diretta dal m. Petralia — 14.45: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: concerto sinfonico diretto da Sergio Failoni — 23: Complesso italiano caratteristico diretto dal m. Prat.

Cronaca mesta
Funebri Giulia Pilotti

Nel pomeriggio di ieri l'altro alle 14, partendo dall'abitazione di viale Venezia 120, si sono svolti i funerali della compianta signorina Giulia Pilotti, immaturamente — aveva 29 anni — strappata all'affetto dei suoi cari, delle amiche e degli amici di famiglia che avevano avuto modo di conoscerne ed apprezzarne i sentimenti elevati. Malgrado il maltempo, una folla di signore e di signorine, di cittadini intimi ed amici della famiglia Pilotti. Il mesto corteo era preceduto da una rappresentanza dell'Asilo dell'Immacolata; avevano inviato corone le zie Ida ed Annunziata, la famiglia Serravezza, la famiglia Bugati, l'Ufficio la direzione ed il personale della Cooperativa Friulana di Consumo, ov'è occupato quale dirigente lo zio dell'estinta, il camerata Lino Pilotti, le famiglie Biasatti e Fracasso.

Sulla bara posavano i fiori dei genitori e dei fratelli; reggevano i cordoni le amiche della scomparsa: Luciana Fracasso, Gina Rimatti, Lucia Diamante ed Euterpe Patroncini.

Dopo le esequie celebrate al Tempio Ossario, la salma è stata trasportata al Cimitero sempre accompagnata da una folla imponente di parenti, intimi ed amici della famiglia così duramente colpita, alla quale esprimiamo sentite condoglianze.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Cine-Varietà - Scene: STELLE E RITMI 1942 — Schermo: KORA TERRY —
ODEON - UNA RAGAZZA ALLARMANTE - Con Joan Blondel e Melvyn Douglas. Ore 17
SAVOIA - L'AVVENTURIERA DEL PIANO DI SOPRA — Con V. De Sica — Ore 17.
IMPERO - LA RIVA DEL DESTINO - Con H. Feiler e A. Horbiger — Ore 17.
CECCHINI - VENDETTA - Capolavoro avvent. poliziesco con B. Karloff, nov. Ore 17.

CASSA di RISPARMIO di UDINE

FONDATA NELL'ANNO 1876

Premiata dal Ministero con medaglia d'oro — Partecipante dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie — Sede Compartimentale dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie — Federata con le Casse di Risparmio delle Venezie.

FILIALI: Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Tolmezzo.

RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE

ESATTORIE: Udine, Cervignano, Latisana, Mortegliano, Maniago, Sacile, Tolmezzo.

Presso la sede degli Uffici di Ricevitoria Provinciale — Esattoria e Tesoreria — in Via Zanon — funziona un servizio di CASSETTE DI SICUREZZA in apposito impianto corazzato, costruito secondo i sistemi più moderni e situato in locali che offrono la migliore garanzia.

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo — Piazza XX Settembre - Tel. N. 24

TOLMEZZO

Rapporto lavoratori del commercio

La Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 21 dicembre alle ore 10.30 il fascista Enrico Scarso, Segretario del sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio tessile e abbigliamento, terrà rapporto ai lavoratori rappresentati nel Comune di Tolmezzo.

Il Fiduciario comunale della nostra organizzazione, camerata Ruggero Macuglia, è incaricato di designare agli interessati il luogo della riunione.

Il rappresentante della Unione sarà particolarmente a disposizione delle famiglie dei richiamati.

Corso di cultura sindacale

Domenica scorsa, come era stato annunciato, alla Delegazione di zona dei lavoratori industria di Tolmezzo, presenti le autorità locali, è stato inaugurato il corso di cultura sindacale cui hanno partecipato tutti i dirigenti sindacali, fiduciari d'azienda e di reparto residenti in Tolmezzo, nonchè alcuni giovani della R. Scuola professionale e degli iscritti alla GIL.

Il delegato di zona, camerata Pellegrini, dopo aver porto il saluto alle autorità e ai partecipenti del Segretario dell'Unione e della organizzazione sindacale, ha tenuto la prima lezione sul tema: «L'ordinamento della C.F.L.I. e delle Federazioni».

Al termine della riunione ha reso noto che le lezioni in programma si terranno ogni domenica alle ore 10 dagli insegnanti incaricati, sempre nella sede della Delegazione.

La riunione è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce dato dal Segretario del Fascio.

Ai commercianti

Il Ministero delle Finanze ha recentemente ricordato che tutti i contribuenti i quali a termini dei vigenti accordi sindacali corrispondono il canone di abbonamento all'imposta generale sull'entrata mediante la diretta applicazione delle prescritte marche sugli appositi libretti, sono tenuti a presentare non oltre il 20 dicembre 1941 XX detti libretti ai competenti Uffici del Registro che li hanno rilasciati ai fini del controllo del pagamento del canone di abbonamento a loro carico determinato per il corrente anno.

Si avverte che i contravventori incorreranno nella pena pecuniaria da lire 100 a lire 500 prevista dall'art. 32 lett. a) della legge 19 giugno 1940 N. 762.

Agli operai dell'industria disoccupati

L'Ufficio collocamento dei lavoratori industria di Tolmezzo, rende noto a tutti gli operai disoccupati delle seguenti categorie: muratori, carpentieri, minatori e manovali che possono essere avviati al lavoro anche immediatamente purchè si presentino al predetto Ufficio.

— La Delegazione di zona dei lavoratori industria rende noto a tutti gli operai della zona che per quanto si riferisce a pratiche di qualsiasi genere e natura relative ad operai dell'industria, devono essere sempre fatte tramite la Delegazione anzichè direttamente con ditte, Associazioni od Enti vari, ciò onde evitare intralci nel disbrigo delle pratiche e impostazioni errate delle stesse.

Simpatico gesto

I camerati Antonio Francescatto e Bruno Giorgini, titolari di un negozio di generi alimentari, hanno consegnato al Segretario del Fascio lire 2 mila, affinchè le devolga fra le famiglie bisognose dei Caduti in guerra e richiamati del Comune.

Il gesto di comprensione fascista va segnalato.

In Tribunale

Commercianti di bestiame assolti — Nei mesi di settembre ed ottobre 1940 i commercianti di bestiame Achille De Diana da Lozzo di Cadore e Bortolo Mainardi da Lorenzago, comperavano una sessantina di capi di bestiame da vita nei Comuni di Ampezzo, Ovaro, Prato Carnico, mandandoli in Cadore, attraverso il passo Lavardeit. Tali acquisti impressionarono il Podestà di Prato Carnico, il quale, fatte indagini, seppe che i due commercianti per avere il bestiame diedero a intendere che se non lo si cedeva a loro, sarebbe stato requisito.

I due furono denunciati per accaparramento di bestiame e divulgazione di notizie allarmistiche allo scopo di turbare il mercato.

Portati a giudizio del Tribunale i due commercianti vennero assolti dalla prima imputazione per inesistenza di reato e dalla seconda per non avere commesso il fatto.

Non si cambia mestiere. — Giovanni Vidoni, fabbro di Tolmezzo, un brutto giorno del mese di settembre pensò di cambiare mestiere e, acquistato del pesce, si recò a venderlo a Villa Santina a prezzo superiore al calmiere. Intervenne il brigadiere dei Carabinieri che lo denunciò per mancata licenza e violazione al calmiere. Il Tribunale lo condanna in complesso a lire 200 di ammenda.

VERZEGNIS

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Giangiacomo Deotto

Al camerata 3. C. Elettr. Giangiacomo Deotto di Fioravante da Intissans (Verzegnis) è stata conferita la croce di guerra al Valor Militar con la seguente motivazione:

«Durante una incursione aerea offensiva con lancio di bombe dirompenti, essendo interrotte le comunicazioni telefoniche fra il Comando Dicat e le batterie e fra la centrale telefonica di Marina e le opere difensive, uccorreva con mirabile sangue freddo, incurante del pericolo cui era esposto per successive ondate di aerei nemici a riattivare prontamente le comunicazioni. Successivamente inseriva un telefono sulle linee rimanendo in ascolto per controllare la efficienza. Durazzo 1 marzo 1941 XIX».

FORNI AVOLTRI

Ai fascisti

Si ricorda ai fascisti del Fascio di Forni Avoltri che al 31 corrente scade il termine per il pagamento della quota tessera per l'anno XX. La sede del Fascio è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

GEMONA

Rapporto lavoratori del commercio

La Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 21 dicembre alle ore 10 il fascista Giovanni Pascoli, dirigente sindacale terrà rapporto ai lavoratori rappresentati nel Comune di Gemona.

Il Fiduciario comunale della nostra organizzazione camerata Cornelio Barazzutti, è incaricato di designare agli interessati il luogo della riunione.

Il rappresentante della Unione sarà particolarmente a disposizione delle famiglie dei richiamati.

Corso di cultura sindacale

Domenica scorsa alla sede della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, è stata tenuta la 1. lezione del corso di cultura sindacale. Ha parlato lo studente universitario Luigi Mattiussi sul tema «La Confederazione fascista lavoratori industria e le Federazioni».

Erano presenti i Fiduciari di fabbrica ed i dirigenti sindacali del Mandamento.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

* * *

Martedì scorso i Fiduciari e operai della ditta Cotonificio Morgante hanno festeggiato il camerata Vittorio Muzzin che compie dieci anni di carica sindacale presso quello stabilimento.

E' intervenuto il segretario della Unione cent. Tridenti il quale ha rivolto parole di elogio al camerata festeggiato per l'opera svolta in seno all'organizzazione.

BORDANO

Tesseramento fascista anno XX

Sono aperte le operazioni di tesseramento al P.N.F per l'anno XX le quali si chiuderanno improrogabilmente il 31 dicembre 1941 XX. I fascisti dovranno consegnare alla sede entro tale data, la tessera dell'anno XIX, sulla quale verrà apposta una speciale marca di contrassegno che ne prorogherà la validità a tutto l'anno XX.

TARCENTO

Tesseramento fascista

Fascio di Combattimento: I fascisti sono invitati a presentarsi entro il corrente mese di dicembre alla sede del Fascio nelle ore di ufficio (dalle ore 16 alle 19) per il pagamento della tessera anno XX.

Dopolavoro: Tutti i dopolavoristi per il rinnovo della tessera anno XX, sono invitati a presentarsi, muniti della tessera del decorso anno presso il camerata Ivo Tonelli, presidente del Dopolavoro in via 28 Ottobre, dalle ore 15 alle 17 di tutti i giorni feriali.

NIMIS

Nel Fascio

Si avvertono i fascisti che ancora non lo avessero fatto che le operazioni di tesseramento devono essere ultimate entro il 31 corrente e che pertanto è necessario che si affrettino ad effettuare il versamento dell'importo tessere, sia presso il Segretario amministrativo Giuseppe Pellarini dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 di tutti i giorni feriali, sia presso la Casa del Fascio dalle 16 alle 17 dei giorni feriali e dalle 10 alle 12 dei giorni festivi. Sono tenuti al rinnovo della tessera anche i camerati alle armi che non dimostrino di appartenere a reparti mobilitati.

La scomparsa di un giovane camerata

Si è avuta comunicazione da parte del Ministero della Guerra della scomparsa nell'adempimento del proprio dovere del soldato di sanità Gino Grassi. Aveva appartenuto alla G.I.L.

Alla madre ed ai fratelli giungano le nostre più sentite condoglianze.

S. DANIELE

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dall'8 al 14 dicembre.

Nati vivi: 2 d'altro comune; nati morti 1 d'altro comune. — Morti 3, dei quali 1 d'altro comune. — Pubblicazioni di matrimonio: Egidio Flebus con Severina Rizzolati; Egidio Clara con Santa Maria Fortunato. — Matrimoni trascritti: Edoardo Ceschia con Maria Molinaro.

PALMANOVA

Rapporto lavoratori del commercio

La Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 21 dicembre alle ore 15.30 il fascista Michele Gori, dirigente sindacale, terrà rapporto ai lavoratori rappresentati nel Comune di Palmanova.

Il Fiduciario comunale della nostra organizzazione, camerata Giuseppe Carnelutti, è incaricato di designare agli interessati il luogo della riunione.

Il rappresentante della Unione sarà particolarmente a disposizione delle famiglie dei richiamati.

TORVISCOSA

Il traghetto che affonda

Nel pomeriggio di ieri, al traghetto elettrico sul fiume Corno, nei pressi di Piannis, si è verificato un incidente che poteva avere gravi conseguenze.

Il traghetto trasportava da una riva all'altra del fiume un trattore trainante due rimorchi carichi di calce. Sulla chiatta, oltre all'autista del trattore, si trovavano i due scolari Guerrino Battiston e Sergio Barusso, entrambi alunni della scuola «Resi Marinotti». I due ragazzi ritornavano a casa dopo le lezioni ed avevano accanto le loro biciclette.

D'improvviso, per un guasto al traghetto, questo si inchinò fortemente rovesciando nel fiume il trattore con i due rimorchi. L'autista e il Battiston fecero in tempo ad afferrarsi alla fune e trarsi a riva. Il Barusso, invece, precipitò nell'acqua. Essendo nuotatore, riuscì egli pure a trarsi in salvo, malgrado la corrente e gli indumenti, cavandosela con un bagno indesiderato.

Più tardi furono ricuperate le biciclette e le cartelle degli scolari. Si sta provvedendo per il ricupero del trattore.

Sacile

Il terreno adiacente alle scuole messo a coltura dagli studenti

Da alcuni giorni gli studenti della Scuola di Avviamento professionale si sono messi al lavoro con molta lena ed entusiasmo per dissodare il terreno adiacente alla loro scuola. Sotto la guida del direttore della scuola, prof. Alfredo Fontana, spinti dal sentimento patriottico che li anima questi bravi giovani trasformeranno ben presto il loro cortile di gioco, in un campo di seminagione.

Ancora una volta questi nostri ragazzi ci danno prova del loro alto spirito fascista e della fede incrollabile nella vittoria.

Campeggio invernale del N.U.F.

Il N.U.F. di Sacile ha in programmazione un campeggio a scopo sciistico; durante la prima settimana di gennaio, che si effettuerà al rifugio «Policreti» in Pian Cavallo.

Per informazioni, rivolgersi alla sezione sportiva del N.U.F. in viale Zancanaro.

Ai mutilati, combattenti e associazioni d'arma

Gli organizzati delle associazioni dei Mutilati, dei Combattenti e di tutte le Armi che hanno sede in Sacile sono invitati ad intervenire compatti con bandiera, domenica prossima alle ore 10 nelle rispettive sedi sociali per recarsi quindi al Teatro Zancanaro, ove il Segretario Federale terrà l'annuale rapporto del Fascio.

I soci che sono iscritti al Fascio interverranno coi fascisti dai posti di adunata già assegnati ai singoli settori.

Denuncia del vino

In conformità a quanto stabilisce la legge, è fatto obbligo a tutti coloro che detengono, a qualsiasi titolo, quantitativi di vino in misura superiore ai 100 ettolitri, di ogni tipo, qualità ed annata, di far subito denuncia dell'intero quantitativo posseduto, distintamente per qualità.

La denuncia deve essere fatta su carta libera e presentata al Podestà del Comune, nel cui territorio trovasi il vino.

Partita di calcio

(S.G.) - Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi per l'incontro che dovrà sostenere domenica il locale undici con la compagine goriziana. L'essere la B di una squadra unica capolista della Serie C e la sua posizione nella classifica dell'attuale campionato di prima divisione, ci fanno prevedere una partita quanto mai interessante e combattuta. I giovani biancorossi infatti, benchè i goriziani partano con il favore del pronostico, cercheranno di contenere il più possibile i loro attacchi, affinchè proprio in casa non si abbia a subire una sconfitta, e per non disilludere il nostro pubblico che domenica interverrà più numeroso che mai anche per tributare un giusto plauso ai nostri atleti per la tanto inaspettata quanto brillante vittoria da essi conseguita in quel di Pordenone.

BERTIOLO

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta Cecilia di Colloredo Mels in Folledore si sono avute le seguenti offerte:

Asilo infantile: famiglia Folledore lire 500, sorelle fratelli di Colloredo 500, Ciani Silvio 10, f.lli Tilatti fu Ignazio 10, Cussigh Gregoria 10, Gio. Batta Grosso 5, Paroni Francesco 5, Tilatti Attilio e Redento 5, Moro Maria Estella 10, Guatto Lodovico 5, Valerio Anna Maria 5, Della Savia Vittorio 5, Collavini Giovanni 5, Malisani Luigi 2, Collavini Attilio 10, Vilotti Giuseppe 5, Cressatti Costantino 2, Della Savia Caterina 10, Tilatti Giuseppe e Umberto 10, Floratti Antonio 10, Paroni f.lli 5, Paroni Girolamo 10, Comuzzi Giovanni 5, Malero Giuseppe 5, Grosso Sebastiano 10, Della Savia Giacomo 2, Rivoldini Sebastiano 2, fam. Iacuzzi 2, Foschia Antonio 5, Savoia Umberto 10, Paroni Patrizio 5, Della Negra Giacomo 1, Lotti Gio. Batta 5, Collavini Antonio 5, Pressacco Guglielmo 5, Guatto Lino 5, Grossutti Gio. Batta 2, Tolazzi Giuseppe 5, Schiavetto dott. Amedeo 25, Ciani Seren Andreina 10, Pascoli Berin 10, Catteruzzi Gino 10, Zabai Tarcisio 5, Dell'Angela Attilio 5, Morelli Luigi 5, Lant Primo 5, Mantoani Francesco 5, Costantini Angelo 5, Fabris Antonio fu Francesco 20, famiglia Mantoani 5, Macor Giuseppe 5, Vilotti Antonio 5, fam. Lotti fu Carlo 5, Treppo Lino 5, Simoni Paolo 25, Saccavini 2, Baldassi Aldo 5, Spada Pietro 5, Seppa Egidio 5, Dell'Angela Luigi 2, Tilatti Giovanni 5, Della Negra Angelina 5, Fabris Antonio fu Pietro 10, Edvige Laurenti 10, Polo Albina 10, Ongaro Eugenio 10, Tonutti Luigi 5, famiglia Benedetti 15, Fabris Giovanni 5, Querini Vittorio 10, Banca Cooperativa 25, fam. Cantoni 20, f.lli Vicentini 10, co. Giuliana Florio e Giulia Canciani 50, Anzil Domenico e Paolo 25, Canciani Giuseppe 10, Grosso Antonio 5, Rinaldi Giovanni e Eccolina 10, comm. Enrico Della Savia e fam. 20, De Apollonia Natale 10, De Apollonia Pietro 10, dott. Bevilacqua 25, Morelli Alfredo 5, fratelli Gattolini 15, Anzil Geremia 20, fam. Dortigo 5, cav. Leonarduzzi 5, cav. Cengarle Enrico 5, Mariotti Arpinio 5, Lauro Grossi 10, f.lli Turri 10, Benedetti Maria fu Giovanni 10 - Totale lire 1762.

G.I.L. - Famiglia Folledore lire 500, Concina Vittorio e Gemma 30, Olivo Nicolò 20, Marino Giacomina 10, Alda Martinelli 10, Fabris Antonio fu Pietro 10, Filipponi Angelo 10, Cussigh Gregoria 5, Lazzarini Gelindo 5, fratelli Turri 10 - Totale L. 610.

E.C.A. - Famiglia Folledore lire 500, Asco Iacuzzi e Verza 50, Curzia Folledore 50, fratelli Turri 10 - Totale lire 610.

Pordenone

Il raduno di propaganda di domenica al teatro «Verdi»

Indetto dalla Segreteria politica del Fascio di Combattimento, in collaborazione con la Sottosezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista, domenica prossima, 21 corrente, alle ore 10.30, si svolgerà un grande raduno di propaganda per il popolo, con una conversazione che sarà tenuta dal tenente dottor Giulio Fornaciari, giornalista della redazione de «Il solco fascista» di Reggio Emilia, sul tema: «Con un gruppo bombarde in Grecia». Alla manifestazione interverranno con le gerarchie e le autorità politiche, civili e militari, le maestranze di tutte le industrie pordenonesi, i camerati in grigio-verde del Presidio Militare, e gli organizzati della Gil.

Al raduno è invitata a partecipare la cittadinanza che avrà occasione di sentire dalla viva voce di un valoroso combattente, episodi di alto eroismo, compiuti dall'Esercito vittorioso, nella cruenta lotta sul fronte greco.

Il Vescovo ausiliare di Venezia in Seminario Diocesano

Sacre Ordinazioni e Cresima

Domani, sabato 20 corrente, come abbiamo già reso noto, sarà in Seminario Diocesano l'Eccellenza mons. Giuseppe Jeremich Vescovo Ausiliare di Venezia, il quale al mattino, nella chiesa dell'Istituto, procederà all'ordinazione di otto diaconi e conferirà gli ordini minori ad uno stuolo di chierici. Successivamente amministrerà la Cresima.

Il solenne rito che si svolgerà con la suggestiva liturgia romana, avrà inizio alle ore 9 e ad esso potrà assistere anche il pubblico.

L'odierno raduno di vitelli da latte

Stamane, venerdì, si svolge nel piazzale del macello, un raduno bovino di vitelli da latte, organizzato dal «Coproma» per i macellai di Aviano, Azzano X, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, S. Quirino, Sesto al Reghena, Zoppola.

Tutti i macellai interessati dovranno trovarsi sul luogo del raduno per le ore 9, muniti dei soliti buoni rosa per i vitelli

Infortuni sul lavoro

Attendendo al consueto lavoro nella Filatura di Torre del Cotonificio Veneziano, l'operaia Teresa Grizzo di Giuseppe, di anni 17, dimorante in quel rione, rimaneva ferita al pollice della mano destra urtando contro la punta di un gancio Ne avrà per dieci giorni.

Ciclista infortunato

Nel pomeriggio di ieri, il commerciante Tommaso Corai, che ha negozio di cordami in corso Vittorio Emanuele, mentre al termine della giornata lavorativa rientrava a casa in bicicletta, veniva investito nei pressi dei giardini pubblici da un altro ciclista giunto in senso contrario. Nel cozzo, il Corai faceva un pauroso capitombolo, riportando lussazioni multiple alla fronte mentre l'ombrello che teneva con la mano sinistra si sfasciava completamente

Cade nella roggia e annega

Vittima di una disgrazia è rimasto ieri sera, nella vicina Roveredo in Piano, il sessantaduenne Luigi Michelazzi fu Angelo dimorante in quel centro. Rincasando a tarda ora della notte, il Michelazzi nel percorrere la via principale del paese non s'accorse che s'era alquanto spostato verso la breve riva della roggia che corre accanto alla strada, cosicchè finì in acqua. Disgraziatamente nessuno passava in quel momento, ed il poveretto, rimasto probabilmente stordito dalla caduta, miseramente annegava. Il corpo è stato rinvenuto il mattino dopo

Una mortale disgrazia

Affacciandosi per prender aria precipita dalla finestra

Un'altra pietosa sciagura è accaduta la scorsa notte nel rione di Torre, in via S. Valentino. Il vecchio lavoratore Antonio Simon fu Giacomo, di anni 79, sofferente da qualche tempo di asma, venne colto poco dopo la mezzanotte da una violenta crisi. Il figlio che abita nella stessa casa, levatosi da letto, scese rapidamente in cucina per preparare una bevanda calda per il genitore. Senonchè durante la sua breve assenza, il Simon, probabilmente perchè faceva sempre più fatica a respirare, si levò per recarsi ad aprire una finestra. Nell'affacciarsi però dovette essere stato colto da un improvviso stordimento che gli fece perdere l'equilibrio. Fatto sta che il poveretto precipitò all'esterno andando a finire nel sottostante terrazzo e riportando mortali lesioni che ne causarono la fine pochi momenti dopo.

Il figlio accorso al rumore non potè che sollevare il corpo ormai inanimato del padre.

Al supercinema «Roma»

«Ospite misterioso» è il titolo del drammatico film in programma per questa sera, venerdì, al supercinema «Roma».

Cividale

IX giornata della Madre e del Fanciullo

La celebrazione della IX Giornata della Madre e del Fanciullo avrà svolgimento il giorno 24 dicembre p. v. alle ore 14 al Teatro Comunale con le seguenti cerimonie:

1) Concessione di 8 diplomi di benemerenza per l'allevamento igienico del bambino — 2) Concessione di 12 premi per l'allevamento igienico dei bambini offerti dalla Federazione provinciale della Maternità ed Infanzia di Udine — 3) Concessione di 7 premi di natalità e nuzialità offerti dal Comune — 4) Distribuzione indumenti a famiglie povere del Comune da parte del Fascio femminile cividalese — 5) Proiezione di un film di circostanza offerta dal sig. Giovanni Cosmaro.

Per tale giornata sarà pure da parte del Comitato comunale Maternità ed Infanzia migliorato il pranzo ai frequentanti il Refettorio Materno.

Alla celebrazione saranno presenti tutte le autorità locali e la cittadinanza è invitata ad intervenire numerosa.

Beneficenza

I coniugi Rina e Guido Pozza, nel trigesimo della scomparsa del maestro cav. Giovanni Cossio, hanno offerto la somma di L. 25 al locale Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia».

Per gli esercenti

La Delegazione mandamentale dei commercianti rammenta a tutti gli esercenti che con il 31 del mese corrente scade il termine utile per il pagamento della Tassa di Concessione Governativa, per la rinnovazione delle autorizzazioni di polizia per la vendita di bevande alcooliche. Il pagamento dovrà essere effettuato presso l'Ufficio del Registro.

La tassa in parola può essere pagata in due rate, la prima entro il 31 dicembre, e la seconda entro il 31 maggio 1942.

MORTEGLIANO

Nel Comune

Il Podestà ing. dott. Francesco Chiaruttini, dopo circa cinque anni di saggia attività spesa nell'interesse della cosa pubblica quale capo della Amministrazione comunale, si ritira per motivi professionali

Il Prefetto ha nominato Commissario per la temporanea amministrazione del Comune il Consigliere di Prefettura dott. Matteo Chersi.

All'ing. Chiaruttini, che in molti anni di retta e intelligente operosità, rivolta al miglioramento delle sorti del Comune, dapprima quale Podestà delegato e poi quale Podestà titolare, ha saputo cattivarsi la simpatia della popolazione e circondare la sua persona della generale estimazione, vada in questo momento il nostro saluto grato e riconoscente.

Al suo successore il nostro benvenuto.

POZZUOLO

Giornata della Madre e del Fanciullo

La Segretaria del locale Fascio femminile ha rivolto un caldo appello alle donne del Comune, affinchè ognuna contribuisca con offerta di indumenti od altro onde assicurare la migliore riuscita alla nobile iniziativa intesa ad offrire confortini alle famiglie meno abbienti

Siamo certi che all'appello tutti risponderanno.

Latisana

Rappresentazione della Filodrammatica di Portogruaro

Al teatro Odeon, la filodrammatica del Dopolavoro di Portogruaro ha rappresentato la commedia in tre atti: «Scampolo» di D. Niccodemi. Questa commedia ha trovato il complesso artistico di Portogruaro non all'altezza della situazione. Con questo non vogliamo dire che lo spettacolo è stato un insuccesso perchè alcuni artisti, come la Carla Antonini nella parte di «Scampolo», Antonio Piccolo nella persona di «Tito Sacchi», hanno superato ogni aspettativa e a loro va il merito di aver saputo sostenere la commedia nei punti più delicati Quello che è mancato invece, è stato l'assieme, perchè attorno a questi due valenti artisti hanno collaborato filodrammatici piuttosto impreparati

Dopo il secondo atto, l'attore Antonio Piccolo ha recitato il pezzo: «La Divisione di bronzo», dalla Sagra di Santa Gorizia di Vittorio Locchi, ottenendo calorosi applausi dal folto pubblico. Simpaticamente notata la messa in scena dovuta al camerata Nando Toffolo.

Il mercato settimanale

Il terzo mercato del mese di dicembre, che in prossimità delle feste si prometteva soddisfacente è stato in gran parte guastato dal tempo e pertanto il pubblico non è stato numeroso. In mattinata, prima dell'imperversare della pioggia, l'animazione è stata tuttavia numerosa nelle singole piazze dove gli acquirenti hanno trovato diversa merce esposta e a prezzi stazionari.

Bambino ustionato da un ferro rovente

Il piccolo Giovanni Meneguzzo di 9 anni, avvicinatosi al focolare dove era stato collocato un ferro, lo prendeva e quindi si produceva delle ustioni alla mano sinistra dichiarate guaribili in 15 giorni.

Ciclista infortunato

Ieri sera, mentre faceva ritorno alla propria abitazione, il ciclista Annibale Gervasutto di 17 anni, causa il fondo stradale bagnato, andava con la bicicletta ad urtare contro un albero che costeggia la strada. Nella caduta riportava la frattura della spalla destra e varie abrasioni alle mani guaribili in 30 giorni La bicicletta riportava seri danni

CAMPOLONGO

Corsi per graduati

Il 18 corrente mese hanno avuto inizio i corsi per graduati per gli organizzati della G.I.L.

Recita filodrammatica

La Filodrammatica di questo Dopolavoro, presenterà, domenica prossima, la commedia friulana in tre tempi: «Barbe Tite» ossia «Gli studenti di Padova».

Viva è l'attesa della popolazione.

CRONACHE SPORTIVE

L'Udinese parte stamane per Bari

Stamane con il treno delle 11.10 partirà alla volta di Bari la squadra dell'Udinese che si accinge a disputare in Puglia la sua quinta trasferta di questo campionato.

Le previsioni sono contrarie ai bianco-neri, ma non per questo le speranze in una affermazione devono essere perdute in quanto alle volte i più forti avversari vengono piegati anche in casa loro da chi ha molta buona volontà. E l'Udinese ha molta buona volontà...

Non sappiamo nulla di preciso circa la formazione; sappiamo solo che Spivach non partirà e che è incerta la presenza di D'Odorico ancora sofferente per l'infortunio di domenica col Savona. Anche per Obuel si fanno delle riserve, ma speriamo che finalmente egli possa fare il suo esordio fra i bianco-neri.

PUGILATO

Interessante manifestazione a Cervignano

Il Comando della Gil di Cervignano organizzerà nella serata di sabato 20 corrente una interessante riunione pugilistica.

Il successo sportivo e spettacolare della manifestazione non tradirà l'attesa perchè gli sportivi e gli appassionati del pugilato accorreranno ad assistere e sostenere gli atleti concittadini che si troveranno di fronte per la prima volta alle forti e balde rappresentanze di Udine, Ferrara, Sacile, Monfalcone e Trieste.

Ecco il programma:

Pesi medi: Parmeggiani (Cervignano) contro Cantalesa (Trieste) campione italiano della M. V. S. N. — Bolzicco (Cervignano) contro Saccavini (Udine) — Pesi massimi: Faelli (Cervignano) contro Perin (Sacile), campione triveneto — Pesi leggeri: Zamparo (Cervignano) contro Colloredo (Udine) — Fabbris (Monfalcone) contro Verona (Udine) — Pesi piuma: Dissabo (Cervignano) contro Sancig (Monfalcone) — Pesi mosca: Liessi (Monfalcone) contro Netto (Monfalcone) — Pesi gallo: Carlet (Cervignano) contro Boscarol (Monfalcone) — Ongaro (Cervignano) contro Toffalon (Udine) — Pesi carta: Dose (Cervignano) contro Florit (Cervignano)

E' probabile la presenza dell'ex campione mondiale Primo Carnera che fungerà da arbitro.

La vasta palestra della Gil in via Roma sarà riscaldata.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio V^a Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 19 del 16 dicembre)

Nomine federali - La F. I. G. C. ha ratificato la nomina del fascista Sonuccelli capitano Gino a componente di questo Direttorio in sostituzione di Moradei rag. Massimo, richiamato alle armi.

Orario Gare - Si conferma che l'orario d'inizio delle gare di campionato di prima Divisione è fissato per le ore 15: Qualora sullo stesso campo dovesse svolgersi una gara di campionato di Divisione Nazionale, la gara di I. Divisione avrà inizio alle ore 13.45 precise.

Gare del 14-12-1941-XX - In base ai referti arbitrali si omologa nel suo risultato la gara: Pieris II-Orda II Monfalcone: 2-0 e si sospende l'omologazione di tutte le altre gare in attesa di conoscere la regolare posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto responsabilità della propria società.

Gare del 21-12-1941-XX - Domenica 21 corrente avranno luogo le seguenti gare in calendario per la quarta giornata di andata:

Girone A: Tricesimo-Cormonese (ore 15); Giovinezza Sacile-Pro Gorizia II (ore 15); Udinese II-Codroipo (ore 15). Riposa: Pordenone II.

Girone B: Corridoni Monfalcone-Pieris II (ore 15); Latisana-Littorio Cervignano (ore 15); Orda II Monfalcone-Sangiorgina (ore 15). Riposa Gil Palmanova.

Punizioni - In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori espulsi dal campo: Squalifica per due giornate: Gavagnin Marco (Latisana).

Giocatori non espulsi dal campo - Ammonizione: Masieri Oscar (Tricesimo); Lughini Elio (Corridoni Monfalcone); Scher Galileo e Mauro Pietro (Littorio Cervignano).

Campionato di II Divisione 1941-1942 - Sono aperte le iscrizioni al campionato di II Divisione 1941-42. A detto campionato possono partecipare le società di nuova costituzione, quelle provenienti dalla S. P., le seconde squadre delle società di prima Divisione e le terze squadre delle società di Divisione Nazionale.

Le iscrizioni verranno chiuse improrogabilmente il 21 corrente mese. Alla domanda dovrà essere unita la prescritta tassa di lire 200.

Campionato Ragazzi 1941-42 - Sono aperte le iscrizioni al campionato ragazzi 1941-42 riservato ai giocatori nati dopo il 31 luglio 1924. Detto campionato si svolgerà a carattere promiscuo: vi potranno quindi partecipare le Società federate e quelle della Sezione Propaganda, in un'unica disputa, con una o più squadre Si svolgerà mediante gironi eliminatori a carattere strettamente viciniore. Le iscrizioni sono da inviarsi direttamente o per il tramite dei competenti Direttori Provinciali della S. P. entro il mese in corso, accompagnate dalla tassa relativa di lire 50 per le Società federate e di lire 20 per quelle della Sezione Propaganda.

V. Torneo «Coppa Giulia» A. XX - Si annunzia ufficialmente lo svolgimento del V Torneo «Coppa Giulia» A. XX, con l'ammissione d'autorità di tutte le società partecipanti ai campionati di zona e della S. P.

Le squadre verranno suddivise in gruppi a carattere strettamente viciniore, affidando l'organizzazione delle gare ad eliminazione diretta, ai direttori S. P.

La prima eliminazione avrà luogo domenica 18 gennaio 1942-XX, con le modalità che si fa riserva di comunicare.

Società federate inattive - Le società che non partecipano ai campionati federali di zona indetti nella stagione 1941-42 e che intendono rimanere affiliate alla F.I.G.C., debbono versare a questo Direttorio entro e non oltre il mese in corso, la tassa annuale di associazione di lire 50.

Direttorio Provinciale Sezione Propaganda - Udine

(Comunicato n. 14 del 16 dicembre)

TORNEO «GINO NAIS»

In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Savoia-Littoria B 2-0 (per rinuncia).

Classifica Torneo «Gino Nais»

Girone A: Udinese C punti 8; Gil Feletto p. 6; Savoia p. 4; Gil Reana p. 2; Littoria B p. 0.

Girone B: Gil Giorgini punti 6; Udinese Ragazzi p. 4; Gil Laipacco p. 3; Littoria A p. 1.

In base a tale classifica vengono ammesse a disputare la gara di finale per il primo e secondo posto le squadre: Udinese C e Gil Giorgini; e per il terzo e quarto posto: Gil Feletto e Udinese Ragazzi.

Le gare sopraddette verranno effettuate a data e campo da destinarsi.

Campionato Ragazzi 1941-1942: Al campionato a margine si è regolarmente iscritta l'A. C. Udinese Ragazzi. Si invitano pertanto le società ritardatarie che intendessero partecipare al campionato in parola a perfezionare con tutta sollecitudine la loro iscrizione.

Campionato I categoria: Sono aperte le iscrizioni al Campionato di prima categoria. Le squadre che intendessero parteciparvi sono tenute a presentarsi a questo Direttorio.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 20 del 16 dicembre)

TARGA PRE-CAMPIONATO

Omologazione gara di qualificazione del 14-12-1941-XX - In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: A. S. Roveredo-Gil Azzano X 3-3.

Gara Gil Casarsa-Gil Aviano del 30-11-1941-XX - In possesso del rapporto arbitrale, constatato che la gara a margine ha avuto termine al 23' del secondo tempo per abbandono del campo della squadra della sezione calcio Gil Aviano, si omologa col risultato conseguito sul campo la gara: Gil Casarsa-Gil Aviano 4-2.

Si ritiene come non presentato il reclamo della Sezione Calcio Gil Aviano e si restituisce la relativa tassa. Si prendono inoltre i seguenti provvedimenti disciplinari: multa di lire 20 e ammonizione solenne alla Sezione Calcio della Gil di Aviano. Squalifica fino al termine del Torneo in corso a Rova Rinaldo (10703) Gil Aviano.

Finali - In base ai risultati conseguiti nelle gare di semifinale le squadre vengono qualificate, per la disputa delle finali, come segue: A. S. Roveredo-Gil Casarsa per il primo e secondo posto; Gil Azzano X-Gil Aviano per il terzo e quarto posto.

Le gare di finale avranno luogo domenica 21 corrente al campo sportivo del Littorio di Pordenone e saranno organizzate a cura del Direttorio locale di S. P.

Le squadre dovranno trovarsi in campo a proprie spese e portare ognuna un pallone.

Gare del 21-12-1941-XX - Domenica 21 corrente avranno luogo le seguenti gare di finale, con eventuali tempi supplementari: a Pordenone ore 13.30: Gil Azzano X-Gil Aviano per il terzo e quarto posto; ore 15.30: A. S. Roveredo-Gil Casarsa per il primo e secondo posto.

CAMPIONATO RAGAZZI

Avvertenze - Si rende noto alle Società interessate che le iscrizioni al Campionato Ragazzi si chiuderanno improrogabilmente sabato 20 corrente. In deroga a quanto comunicato in precedenza, per disposizione del Direttorio della V Zona Trieste, la tassa iscrizione viene fissata in lire 20 fermo restando il tesseramento giocatori a cura e spese del Direttorio locale S. P.

Iscrizioni. - Si prende atto della regolare iscrizione al Campionato a margine della Gil Sezione Calcio Azzano Decimo e A. C. Candiani.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona

(Comunicato n. 1 del 16 dicembre)

Adesione - Si prende atto dell'adesione inviata a questo Direttorio delle seguenti squadre: Buia, Gemona, Osoppo, Tarcento.

Iscrizione al Torneo Nais - Sono aperte le iscrizioni al Torneo a margine. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 10.

Cartellini. - S'invitano le squadre: Buia, Gemona, Osoppo e Tarcento, in possesso dei cartellini, d'inviarli, con sollecitudine, a questo Direttorio per la vidimazione. Ogni cartellino dovrà essere accompagnato dalla somma di lire 5 (C.O.N.I. od Assicurazioni).

Inizio Torneo - Questo Direttorio, per dare modo ad altre squadre di partecipare al Torneo, ha stabilito che l'inizio di detto abbia luogo il giorno 28 corr. mese.

Il torneo verrà svolto con le norme prescritte per la seconda categoria (art. 19 S. P.).

SENTENZE PENALI

Il Pretore di S. Vito al Tagliamento

con Decreto penale del 4 dicembre 1941-XX

ha condannato

SARTOR Angelo fu Pietro e fu Armellina Pighin, nato il 26 aprile 1878 a S. Vito al Tagliamento, ivi residente, imputato di contravvenzione agli articoli 16 lett. a) e 23 lett. b) R. D. 9-5-1929 n. 994 per aver posto in vendita latte scremato, a lire 300 di ammenda.

Ordinata la pubblicazione del Decreto sul giornale «Il Popolo del Friuli».

S. Vito al Tagliamento, 16 dicembre 1941-XX.

IL I° CANCELLIERE

Umberto Jonadi

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 53

IL FIGLIO DI NINA

ROMANZO DI FLAVIA STENO

— Si comincia con quella e si finisce fra quattro mura dopo di esser passate attraverso il prisma del teatro, del ballo, delle piccole cene in riva al mare.. Non crederti più forte delle altre, Gianna!

— Sei pazza? Che pensi? Lauri ha moglie, cara! Lo dimentichi? E non me lo ha nascosto Da quello che tu paventi a quattro chiacchiere fatte magari prendendo un aperitivo, ci corre!

— Capisco Ma credi a me, Gianna, non andarci più se ti cercasse ancora Il fatto solo di aver messo gli occhi su di te è stata una tale canagliata da parte sua che se tu la potessi comprendere saresti la prima a esserne sdegnata.

— Non ha nessuna ragione per cercarmi ancora.

— Meno male!

— Però; vorrei che tu lo giudicassi con minore animosità. Ti assicuro che a me non ha fatto l'impressione di essere l'uomo nè terribile nè sfacciato che tu mi dici. Non mi ha detto una sola parola che non potesse essere udita da mia madre. Figurati che abbiamo parlato quasi tutto il tempo di bambini!

— Ah! — esclama la Rosetta che si fa attenta.

— Già; gli piacciono immensamente e non ne ha

— Lo so. E' il castigo.

— To'! Dice lui pure la stessa cosa. Mi ha detto testualmente: «Ho mancato, sì, ma ne sono punito; ho voluto fondare una famiglia e non ho un figlio!». Mi ha quasi fatto pena.

Qualcosa la trattiene dal dire che ella gli ha parlato di Nico Non sa neppure lei perchè taccia quel particolare che in sè è insignificante; ma siccome ha promesso a Lauri di portargli a vedere il bambino se riuscirà ad averlo in casa sua per qualche giorno, non vuole destare i sospetti di Rosetta intorno a un eventuale suo nuovo incontro col giovane

— Devi promettermi che non lo vedrai più, Gianna.

La fanciulla evita la risposta diretta e l'impegno.

— Stai tranquilla — ella dice ambiguamente.

E poichè sono giunte in piazza De Ferrari dove la Gianna deve prendere l'autobus di Carignano, la compagna finge di crederle e non insiste.

Penserà da sè a sorvegliare.

XVII.

Se le circostanze non fossero state così tristi, a costo di dare un dolore gravissimo a Parri, Rosetta gli avrebbe detto tutto subito. Ma come si può aggiungere una preoccupazione e causare un turbamento nuovo a un povero figliolo che soffre già tanto per le condizioni di salute della madre?

Quello stesso giorno la signora Parri era stata trasportata alla Clinica d'Albaro per l'intervento chirurgico che i medici avevano creduto di dover consigliare come ultimo tentativo di allontanare l'esito fatale della rapida evoluzione di un tumore che certamente datava da tempo, ma che, per essersi svolto lentamente e quasi senza dolore, non era stato diagnosticato che quando il male era già irreparabile

Parri stesso aveva accompagnato la sua mamma e con tanta maggior tristezza in quanto egli conosceva la gravità dell'operazione che stava per essere tentata. Il distacco della signora Adele dalla sua casa era stato straziante: il suo addio al piccino, tenerissimo.

— Se io non dovessi tornare più — ella aveva detto al figlio — dovrai dare una mamma a questo piccino.

E quelle parole che contenevano una rinuncia alla ostilità che sempre ella aveva tacitamente opposto all'entrata in casa di una nuora con la quale dividere non solo il comando ma anche il cuore del figlio, erano sembrate al giovane di pessimo augurio

Era tornato da un'ora dalla Clinica quando la bambinaia, aprendogli la porta di casa, gli annunziò che insieme alla signorina Bandi era venuta anche la signorina Giorgini.

— Buone amiche — gli disse entrando nella piccola sala da pranzo dove un unico coperto era messo, il suo, Nico avendo già pranzato, e così le due ragazze — come vi sono grato di essere venute! Non avrei potuto resistere a trovarmi solo in questa casa! Come farò, Signore Iddio, come farò? — si chiese abbandonandosi su una sedia e lasciando per la prima volta libero sfogo alle lagrime che dal mattino gli opprimevano il cuore.

— Coraggio! — fece la voce fraterna di Ida Bandi mentendo per farsi una sicurezza che ella non sentiva. — Coraggio! Coraggio! Vostra madre guarirà e tutto, qui, sarà come prima.

— Quando la operano? — domandò Rosetta.

— Posdomani. Vorrei fosse qui anche mia sorella.

— L'avete avvertita?

— Già da qualche giorno. Appena i medici mi hanno detto che urgeva operare. Ha telegrafato che sarebbe venuta.

— Allora speriamo giunga prima dell'operazione. Voi avete bisogno di avere accanto qualcuno.

— Ma Nico vorrei affidarlo alla signora Valli: me lo ha chiesto per telefono.

— Benissimo — dice la Rosetta con tanto entusiasmo che Parri e la Ida la guardano un po' sorpresi.

— Volevo dire che mi fa piacere che ci abbiano pensato — ella soggiunge subito in tono più discreto.

— Non avessimo l'ufficio si poteva prenderlo noi — dice la Bandi.

Ma Parri le osserva:

— No, cara: dovreste lasciarlo alla vostra domestica. Sarebbe come se stesse qui. No; Nico lasciamolo alla buona signora Rosa; è più gaio quell'ambiente che la mia casa. Poi — soggiunge — quando sarà qui mia sorella, preferisco che Nico non ci sia.

— Credete che non le farebbe piacere di trovarcelo?

— No, questo no. Sono anzi certo che lo vedrebbe benissimo. Ma preferisco non ci siano interrogatori intorno al bambino.

Rosetta interviene per osservare che in casa Valli, con la compagnia di Luigino, di Carletto, della Dedè e di Gianna, Nico si troverà benissimo.

— Poi — osserva Parri — sono sicuro che la signora Rosa sta alla consegna e che se le dico di non perderlo di vista, mi ubbidisce con scrupolo.

Appena ha finito di pranzare, Parri si alza e va al telefono per conferire col professore che dovrà operare la sua mamma.

Rosetta approfitta della sua breve assenza per confidare alla Bandi:

— Succede una cosa gravissima.

— La signora Adele è perduta? — interroga la brava figliola per la quale nulla vi può essere di grave, in quel momento, all'infuori di quella incombente catastrofe.

— No; la signora Adele non c'entra. Si tratta di Lauri...

— Dio mio! Che ha fatto? Lo hai visto?

— Sì; l'avevo visto l'altro giorno; non te l'ho detto per non spaventarti inutilmente. Eravamo in autobus con la Gianna. E' salito; ha osato dirmi di presentargliela. Nota che la conosceva già benissimo perchè ricordi che l'aveva fatta avvicinare da quel professore suo amico, un giorno, al Lido. Lui se ne stava lontano ma io lo avevo visto benissimo.

— Me lo dicesti allora. Ebbene?

— Ebbene, la Gianna lo ha rivisto da sola.

— Nòo...

— Purtroppo. Ieri l'altro. Egli le ha telefonato ed ella si è lasciata tentare dalla curiosità e c'è andata.

— Ma è incredibile tanta audacia! Bisogna avvertire subito Parri!

— Oggi? Ma ti pare possibile?

Non riesce a dire di più perchè Parri ritorna dicendo:

— E' combinato tutto per posdomani mattina alle otto.

E' pallido come avesse udito una sentenza di morte.

— Andrà tutto bene — dice la Bandi.

Ma la sua voce, ancora dominata dal turbamento che la sconvolge dentro, suona così diversa da sempre che il giovane se ne avvede e la guarda interrogando.

— Che avete, Ida?

Riporta subito lo sguardo sulla Rosetta e anche nel viso di costei vede riflesso il sentimento quasi d'angoscia che ha sentito tremare nella voce della fida amica.

— Ma che c'è — esclama ora allarmato. — Cosa mi nascondete?

Lo strazio che suona nella sua voce fa chiaramente intuire alle due fanciulle che egli crede gli si tenga nascosto qualche cosa che si riferisce alla sua mamma.

— Cosa sapete che io non so? Cosa vi hanno detto?

— Per carità, Parri! Vi giuro che non è nulla di quello che credete! La vostra cara mamma non c'entra.

Che lungo respiro di sollievo!

— Allora non m'importa di nulla.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ALL'EST

Formazioni di truppe e di carri armati

duramente colpite dagli aerei tedeschi

Gravi perdite subìte dai rossi in uomini, mezzi motorizzati e materiale rotabile - Obiettivi portuali della costa occidentale inglese bombardati

BERLINO, 18.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

A seguito dei nostri attacchi aerei il nemico ha subito anche ieri, nel settore centrale del fronte orientale, gravi perdite in uomini, carri armati e materiale rotabile.

Ad occidente della baia di Randalakscia aerei tedeschi hanno bombardato obiettivi ferroviari della linea di Murmansk ed una base aerea.

Nella scorsa notte sono stati bombardati obiettivi portuali sulla costa orientale e sud occidentale dell'Inghilterra.

Nell'Africa settentrionale non si sono avuti ieri combattimenti di grande rilievo.

Nelle acque della Cirenaica aerei tedeschi hanno avvistato una grossa formazione navale britannica ed hanno colpito con due siluri un grosso incrociatore.

I caccia tedeschi e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto sette apparecchi britannici.

Nel corso di attacchi notturni dell'Aviazione inglese sui territori occidentali occupati, il nemico ha perduto quattro apparecchi da bombardamento.

Dal 10 al 16 dicembre formazioni dell'Arma aerea tedesca ed unità della Marina da guerra, hanno abbattuto 74 velivoli nemici di cui 52 nel Mediterraneo e sull'Africa settentrionale.

Durante lo stesso periodo sono andati perduti nella lotta contro la Gran Bretagna 17 velivoli tedeschi.

La violentissima offensiva sovietica in corso da tre giorni contro il settore dell'angolo nord-orientale del fronte di Syvaeri, ha avuto finora l'unico risultato di accumulare ingenti perdite di fronte alle saldissime difese campali finniche.

I sovietici svolgono altresì attacchi in tutti gli altri settori di tale fronte, ma il risultato è identico.

I morti sovietici sul terreno si contano già a migliaia senza che gli attaccanti abbiano potuto guadagnare un palmo di terreno. Altri uomini i sovietici hanno perduto anche sul fronte dell. Carelia orientale reiterando gli inutili attacchi contro le posizioni finniche.

Anche nel settore meridionale di tale fronte sono falliti con sanguinose perdite tentativi sovietici di riconquistare le posizioni perdute negli ultimi giorni tra la ferrovia di Murmansk e l'Onega. Sull'istmo careliano continua il duello di artiglieria e si registrano aggiustati colpi dei grossi calibri finnici sulla isoletta fortificata sovietica di Popleben, ove si constatano incendi nei baraccamenti e nei depositi. Le batterie pesanti di tale isola sono ora ridotte al silenzio.

Malgrado le condizioni atmosferiche proibitive, le forze aeree finniche hanno proseguito il bombardamento della ferrovia di Murmansk danneggiandone i binari, le stazioni e le locomotive.

La situazione al fronte orientale determinata dalla decisione del Comando tedesco di passare ad una provvisoria guerra di posizione viene oggi ampiamente commentata dalle *Münchner Neueste Nachrichten*. Certe operazioni al fronte orientale, scrive il giornale, che dall'inizio dell'inverno caratterizzano le operazioni tedesche, hanno dato occasione alla propaganda avversaria di diffondere le tanto attese affermazioni di successi russi, di controffensive sovietiche e di sconfitte tedesche Come già da qualche giorno fa venne rilevato, gli attuali movimenti al fronte orientale sono esclusivamente dovuti alla libera decisione del Comando tedesco di trasformare, dopo cinque mesi e mezzo di guerra di movimento che ha richiesto un ingente impiego di sforzi dalle truppe tedesche, il fronte offensivo in posizioni di difesa che abbiano i requisiti più idonei per rispondere a questo scopo. La guerra di movimento senza tregua, che ha portato i soldati tedeschi ad oltre mille chilometri nel paese nemico, ha prodotto com. è naturale, una serie di punte e di insenature del fronte che devono essere rettificate ritirando le punte per conseguire così quegli accorgimenti delle linee che garantiscono una migliore difesa con un minor numero di soldati che possa servire domani quale posizione di partenza più adatta per le operazioni di offesa.

Naturalmente sarebbe stato possibile mantenere anche queste sporgenze e queste punte del fronte; ma i sacrifici che ciò avrebbe portato sarebbero stati in alcun rapporto coi piccoli vantaggi che ne sarebbero derivati da una resistenza a tutti i costi.

Successi di prestigio non sono mai stati l'obiettivo del Supremo Comando tedesco e tanto meno lo sono quando essi richiedono eccessivi sacrifici di sangue. Nè i tedeschi si fanno illusioni circa gli sforzi che compiranno i bolscevichi per sfondare qua o là questo fronte che si sta loro opponendo per rendere la sua difesa quanto più difficile possibile. Ma il soldato tedesco che ha saputo compiere quei prodigi della guerra di movimento che sono senza precedenti nella storia, saprà anche, malgrado tutte le difficoltà climatiche rendere vano ogni tentativo di offensiva avversaria.

Ma la rettifica di alcune posizioni di prima linea, scrive il «Lokal Anzeiger» in un commento all'attuale carattere delle operazioni in Russia, non comporta necessariamente una completa sosta dell'attività bellica. Anche sulle nuove posizioni più favorevoli i nostri soldati saranno chiamati ulteriormente a disimpegnare gravosi compiti.

Le colonne dei rifornimenti devono essere avviate verso le posizioni avanzate con ritmo costante ed ininterrotto, malgrado le enormi distanze da superare e malgrado le difficili condizioni atmosferiche.

Si tratta di mantenere i posti e di spiare i movimenti del nemico anche se il *termometro* segna da 25 a 30° sotto zero. E' in questo modo che i contrattacchi dei bolscevichi contro le posizioni germaniche possono essere vittoriosamente respinti con gravi e sanguinose perdite per il nemico. I durissimi colpi sferrati, malgrado le pessime condizioni atmosferiche, dall'Arma aerea germanica ai concentramenti di truppe e di carri armati ed alle postazioni di artiglieria sovietica, dimostra l'attività bellica spiegata dalle nostre armi e la conseguente progressiva distruzione cui sono sottoposte le truppe e il materiale bellico del nemico.

Il giornale, dopo aver affermato che l'Esercito tedesco in questi sei mesi di lotta ha saputo seguire la assoluta libertà d'azione in tutti i campi, conclude con le parole del Führer: «Il sopraggiungere dell'inverno russo provocherà una naturale e temporanea sosta nel complesso dei movimenti operativi».

Tuttavia col ritorno della nuova stagione l'avanzata riprenderà il suo ritmo normale.

Per quanto riguarda le operazioni nel Donez, esse continuano a svilupparsi secondo i piani prestabiliti. Gravi perdite sono state inflitte dalle truppe italiane e tedesche che hanno respinto gli attacchi nemici effettuati con largo impiego di mezzi meccanizzati e con la partecipazione di forti contingenti di truppe.

La cavalleria cosacca, dopo le dure lezioni degli scorsi giorni impartite dalle colonne italiane, che hanno inflitto al nemico sanguinosissime perdite, si limita ad eseguire soltanto delle puntate di ricognizione.

Il valoroso contegno delle truppe italiane desta la più viva ammirazione degli ambienti militari magiari, i quali sottolineano l'eccezionale importanza delle operazioni strategiche effettuate dal Corpo di spedizione italiano nonostante la schiacciante superiorità numerica del nemico. Il sangue freddo e l'eroismo delle truppe italiane, come pure la prontezza e la rapidità di decisione del Comando italiano, hanno sventato più volte i tentativi nemici di accerchiamento.

Le furiose cariche della cavalleria cosacca lanciata ad ondate contro le truppe italiane avanzanti, si sono infrante dinanzi al fuoco micidiale delle armi automatiche italiane. Colonne italiane — come è già stato reso noto — disposte in quadrato, hanno inflitto al nemico dure perdite. Squadroni di cosacchi sono stati letteralmente decimati dal fuoco delle artiglierie e delle armi automatiche. Il contributo delle truppe del C.I.S.R. nei combattimenti del Donez, ha avuto, una importanza decisiva ai fini dell'attuazione del piano di operazioni dell'Alto Comando.

Un comunicato finnico

HELSINKI, 18.

Il rapporto sulle operazioni belliche nelle ultime 24 ore reca:

Istmo careliano: Solita attività di molestamento da parte delle artiglierie e dei lanciabombe sovietici cui continua a partecipare la fortezza dell'isola Popleben. Su tutto il fronte reciproco fuoco di armi di fanteria, particolarmente violento nel settore orientale.

L'artiglieria finnica ha eseguito un tiro di rappresaglia distruggendo batterie e nidi di mitragliatrici avversarie. Sono stati, altresì, dispersi notevoli concentramenti di truppe sovietiche.

Con mediocri forze i sovietici hanno reiterato tentativi di varcare il fiume Svir e sono stati nettamente respinti. L'artiglieria finnica ha colpito in pieno, distruggendoli, concentramenti di truppe, nidi di mitragliatrici e medi calibri nemici.

Anche sul fronte della Carelia orientale tutte le iniziative offensive avversarie sono state frustrate.

Le forze aeree finniche hanno bombardato a più riprese la ferrovia di Murmansk a sud di Sorokka, verso Kutschkona, centrando e distruggendo un lungo treno, un deposito di materiali, varie locomotive su un binario morto.

Colonne di quadrupedi lungo la ferrovia sono state, altresì, mitragliate e spezzonate efficacemente.

Sul golfo di Finlandia, verso l'isola di Seiskäre, durante un combattimento, aerei finnici hanno abbattuto un caccia rosso. A nord di Maaselka, durante un combattimento sostenuto con forze inferiori contro nove caccia avversari, apparecchi finnici ne hanno abbattuto cinque senza subire perdite.

Volontari albanesi combattono in Ucraina

TIRANA 18.

Alla guerra che le Potenze dell'Asse combattono vittoriosamente contro le demoplutocrazie inglese e statunitense, anche l'Albania partecipa con numerosi albanesi residenti in Romania e arruolati nelle file di quel Paese amico e alleato.

Infatti, i giovani delle collettività albanesi residenti nella capitale e in altri centri importanti della Romania, hanno indossato l'uniforme e sono partiti per il fronte orientale dove danno il loro contributo di valore e di sangue per il trionfo delle Potenze dell'Asse.

Le escandescenze di miss Eleanor Roosevelt

ROMA, 18.

Secondo alcune notizie qui pervenute, pare che miss Eleanor abbia dato in escandescenze quando il marito — costretto dagli avvenimenti — annunciava ai membri del suo governo le prime sconfitte subite a opera della marina nipponica. Probabilmente miss Eleanor avrebbe preferito che anche negli Stati Uniti si fosse attuato il sistema di Churchill di tacere o di trasformare o di prorogare la verità. Se si tratta di questo — sottolinea la «Mediterranea» — poco male; ancora molti avvenimenti sono riservati agli Stati Uniti che, secondo il sopra citato metodo, si potrebbero svisare o addirittura non comunicare, al fine di prolungare la dorata ignoranza del popolo d'oltre Atlantico.

Se viceversa miss Eleanor ha dato in escandescenze per il fatto che la potente marina non avrebbe addirittura dovuto subire gli scacchi irrimediabili di cui il mondo ha avuto notizia, lo spirito della «Presidentessa» potrebbe placarsi, poichè il rimedio c'era. Bastava difatti che la «potente» flotta del suo Paese si fosse rifugiata alle sue basi lungo le coste della California, come del resto pare faccia in questo momento, lasciando i soldati combattere a Manila e a Hong-Kong senza appoggio. Nell'uno o nell'altro caso però, la verità non tarderà a farsi strada, poichè tanto i futuri avvenimenti quanto la prudenza della flotta avranno le loro ripercussioni negli Stati Uniti. Comunque ci fa piacere che di miss Eleanor si riparli in questi giorni. E come era possibile dimenticare la parte importantissima che ha avuto nel bellicismo del suo Paese, quando si trattava di minacciare aggressioni e di intimidire? Anche ora miss Eleanor parla e fa bene: l'americanismo è in perfetto carattere; e finchè dura, continui pure.

Le ripercussioni in India delle vittorie giapponesi

Inaudita dichiarazione razziale del Governatore di Singapore

BANGKOK, 18.

L'inaspettata dichiarazione fatta dal governatore di Singapore sull'«eguaglianza delle genti bianche e delle genti di colore» e considerata negli ambienti rivoluzionari indiani di Bangkok una delle manifestazioni più sintomatiche della preoccupazione inglese.

Bisogna che il governo di Singapore sia seriamente allarmato perchè il governatore faccia una simile affermazione che è la negazione di tutti i dogmi coloniali, di tutti i postulati politici e di tutte le tradizioni amministrative dell'impero britannico. E bisogna anche che il governo di Londra abbia in mano informazioni ben preoccupanti sullo stato d'animo generale dei popoli asiatici per permettere ad un suo proconsole di affermare una simile identità razziale la quale, pur avendo il carattere equivoco delle conversioni sul letto di morte, fa fremere egualmente di orrore tutte le spoglie auliche dei grandi inglesi che dormono il sonno eterno nella abbazia di Westminster.

Che il governo inglese cominci ad essere preoccupato delle ripercussioni che possono avere in India le vittorie navali, aeree e terrestri del Giappone, lo indicano anche le dichiarazioni che ha fatto lo stesso generalissimo Wavell alla riunione della stampa. Wavell, pur volendo fare l'ottimista al cento per cento, ha riconosciuto che le regioni nordoccidentali dell'India si trovano nel raggio d'azione dei bombardieri nipponici.

Più che al pericolo delle bombe Wavell ha accennato al pericolo di una guerra dei nervi contro l'India. Una simile attività nipponica, ha detto Wavell, potrebbe determinare stati di allarme i quali influirebbero sul buon rendimento delle industrie indiane di guerra e sugli stessi movimenti di truppe cioè su gli arruolamenti. Il generale Wavell ha fatto capire che il governo vigila. Il linguaggio di Wavell, dicono gli ambienti rivoluzionari indù, è il tipico linguaggio che gli inglesi adoperano quando hanno deciso di adoperare il loro pugno di ferro sulle popolazioni e sugli elementi nazionalisti dell'India. Nelle dichiarazioni di Wavell alla stampa, gli ambienti rivoluzionari indiani vedono una presa di posizione delle autorità militari dell'Inghilterra le quali sono partigiane della maniera forte, contro certe tendenze concilianti di Londra delle quali si è reso interprete in una riunione del partito liberale lord Meston.

Lord Meston consiglia di allentare le redini sul cavallo indiano per portarlo più facilmente dove si vuole mentre Wavell e gli ambienti militari restano fedeli al sistema delle redini corte e del morso duro e pungente.

La Principessa di Piemonte visita i feriti ricoverati

nell'ospedale militare del Celio

ROMA, 18.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte si è recata stamane in forma privata a visitare i feriti ricoverati nell'Ospedale militare del Celio. Ricevuta dal direttore dell'Ospedale, l'Augusta Principessa si è lungamente soffermata al capezzale dei gloriosi degenti, avendo per tutti espressioni di caldo conforto e di forte incitamento. La Principessa di Piemonte, allorchè ha lasciato l'ospedale, è stata fatta segno a manifestazioni di devoto omaggio da parte dei feriti e del personale sanitario.

Il 6° annuale della Giornata della fede

celebrato in tutta Italia con ardenti ed austere manifestazioni

Particolare solennità della cerimonia romana

ROMA, 18.

Si compie oggi il VI anniversario di quella giornata ormai passata alla storia che consacrò la fede di tutto il popolo italiano innanzi all'iniqua e stolta coalizione di 52 Nazioni che, capeggiate dall'Inghilterra, tentarono ma invano di fugiare l'Italia nel suo più sacrosanto diritto di giustizia e di vita. Allora, sei anni fa, la Patria fu spiritualmente presente con tutte le sue donne, madri e spose di lavoratori e di combattenti, al solenne indimenticabile rito dell'offerta dell'anello nuziale svoltosi sull'altare della Patria, innanzi al Sacello del sacrificio e della gloria. E prima a compiere il gesto era la Maestà augusta della Regina d'Italia, Elena di Savoia.

Oggi la Nazione, ricordando con orgogliosa fierezza questa sua data del 18 dicembre 1935, vede ancora una volta in linea le donne italiane, compagine di volontà, di tenacia e di fede infrangibile. Nei sicuri e immortali destini della Patria in armi. Oggi come allora le donne italiane, che sono la milizia che presidia il fronte interno, sono tutte in piedi a riaffermare l'incoercibile certezza di vittoria che anima tutto il popolo italiano lavoratore e guerriero.

La celebrazione del VI annuale della Giornata della fede si è svolta in tutta Italia con manifestazioni severe, intonate all'ora storica che la Patria attraversa. Altamente significativa e preminente tra tutte, quella che si è concretata nella raccolta della lana per i combattenti. Alle sedi dei Fasci femminili e della GIL sono così affluite le offerte gratuite e a pagamento della lana da destinarsi alle Forze Armate.

A Roma la celebrazione ha avuto particolare risalto per il rito di omaggio effettuato al Vittoriano dinanzi alla tomba del Milite Ignoto da parte di una vasta rappresentanza delle organizzazioni femminili del Partito. L'imponente colonna, formatasi in piazza del Popolo, si è snodata lungo corso Umberto preceduta dalla banda della Accademia della GIL. Divisa in più centurie, la colonna adunava le giovani organizzate della GIL dell'Urbe, le giovani dei collegi femminili della GIL e una larga rappresentanza delle scuole femminili del P.N.F.

Al ritmo della banda, che intonava marce militari, le centurie, in perfetto ordine a file serrate e scandendo sicuramente il passo, hanno raggiunto piazza Venezia. Durante il percorso, la cittadinanza ha sottolineato il passaggio delle giovani con fervide manifestazioni di schietto cameratismo.

La colonna si è attestata facendo fronte al Vittoriano. Qui erano presenti il Vice Segretario del Partito, Mezzasoma, coi vice comandanti generali ed il capo di S. M. della GIL, il Federale ed altre gerarchie. Lungo la scalea del Vittoriano erano schierate da un lato le donne fasciste e dall'altro le infermiere della Croce Rossa italiana. Un gruppo di gerarche del Fascio femminile romano, con gagliardetto e una squadra di balilla trombettieri si è staccato dalla testa della colonna ed ha asceso la scalea sostando dinanzi al sacello del Milite Ignoto dove ha deposto una corona d'alloro col nastro dei colori di Roma sul quale era la dedicatoria: «Le organizzazioni femminili del Partito».

Mentre si compieva il rito di omaggio, i balilla trombettieri hanno fatto echeggiare un triplice squillo di attenti. La banda della Accademia della GIL subito dopo intonava «Giovinezza» seguito dall'inno «Vincere». La folla numerosissima ha assistito all'austera cerimonia partecipandovi con profondo raccoglimento e con quella profonda fede nella vittoria che anima e caratterizza tutto il popolo italiano.

Notizie brevi

Al largo di La Coruña, a causa di una violenta tempesta, è naufragato un peschereccio. Tre uomini dell'equipaggio sono periti.

Si è riunito a Madrid il consiglio superiore dell'Esercito spagnuolo, presieduto dal generale Varela il quale con altri membri del consiglio è stato poi ricevuto dal Caudillo.

Divisione di ruoli (Churchill, Roosevelt e Stalin a colloquio)
CHURCHILL: Bisogna dividersi il lavoro: la Russia penserà all'Asse, l'America al Giappone, e noi pregheremo Iddio che aiuti la Russia e l'America.

La posa della prima pietra

della Casa germanica di Milano

MILANO, 18.

Stamane in via Legnano, con una cerimonia solenne, improntata allo spirito e alla viva operante amicizia che unisce le due Nazioni alleate, è stata posta la prima pietra della Casa germanica di Milano, un imponente edificio dovuto all'architetto Boesmer di Berlino e che ospiterà le organizzazioni del Partito e della scuola.

Nel recinto inquadrato da grandi orifiamme tricolori e del Reich, erano schierati un battaglione di formazioni armate della GIL con banda, reparti della gioventù hitleriana e del Littorio, rappresentanze con vessilli della scuola e delle istituzioni e una folla massa di componenti la comunità germanica.

Hanno presieduto al rito che si è iniziato col suono degli inni delle due Nazioni, l'ambasciatore von Mackensen, il Prefetto, il console Aelders in rappresentanza del Ministro degli affari esteri del Reich von Ribbentrop, il Federale, i capi dei gruppi nazisti in Italia, il Podestà e le maggiori gerarchie cittadine, e consolari tedesche.

Hanno parlato, sottolineando la importanza materiale e spirituale di questo simbolico evento che cementa sempre più l'unione dei due grandi popoli e rendendo omaggio ai loro grandi Condottieri, il Ministro Bernard, reggente il consolato generale di Germania, il fiduciario del gruppo nazista milanese, il Prefetto e il Podestà di Milano, i presidenti del consiglio scolastico superiore e delle società di cultura germanici.

Ogni discorso, accolto da vibranti manifestazioni di plauso, è stato intercalato dalla esecuzione corale di inni delle due Rivoluzioni fascista e nazista. La cerimonia è stata conclusa dall'Ecc. von Mackensen che, esprimendo l'inflessibile volontà di vittoria e di fede nell'avvenire delle due Nazioni, ha murato la pergamena nel blocco granitico della nuova costruzione. Quindi, mentre, cameratescamente uniti Camicie nere e Camicie brune calavano la pietra nelle fondamenta, è echeggiato il saluto al Re Imperatore, al Duce e al Führer e hanno di nuovo squillato le note degli inni nazionali di Germania e d'Italia.

Foglio di disposizioni

Nomine di vice fiduciarie provinciali «comandate»

ROMA, 18.

Il Foglio di disposizioni *del P.N.F. reca:*

Le fasciste seguenti sono nominate vice fiduciarie provinciali «comandate» ed assegnate a prestare servizio presso le federazioni dei Fasci femminili a fianco indicate: Brigida Ferrari nata nel 1913, iscritta al P.N.F. dal 1934 prov. GUF, diplomata, già vice segretaria per la sezione preparazione coloniale di Bergamo: federazione dei Fasci femminili di Milano. — M. Cristina Costanzo, nata nel 1913, iscritta al P.N.F. dal 1933 prov. GIL, abilitazione magistrale, già segretaria sezione LL. DD. e collaboratrice collegamento C.R.I. di Frosinone: federazione dei Fasci femminili di Aquila. — M. Giuseppina Manfredini, nata nel 1914, iscritta al P.N.F. dal 1939 prov. GUF, laurea in legge, già fiduciaria della sezione femminile del GUF di Perugia: federazione dei Fasci femminili di Firenze. — Dora Budi, nata nel 1914, iscritta al P.N.F. dal 1939, prov. GIL, diploma di ragioniera, addetta alla federazione dei Fasci femminili di Ravenna: federazione dei Fasci femminili di Bologna. — Pais Liliana, nata nel 1906, iscritta al P.N.F. dal 1926, abilitazione magistrale, già collaboratrice federale e segretaria Fasci femminili di Sassari: federazione dei Fasci femminili di Sassari. — Emma Scatoli, nata nel 1910, iscritta al P.N.F. dal 1922, diploma ragioniera, già segretaria gruppo rionale femminile Trastevere, segretaria provinciale SOLD e vice segretaria provinciale per il Fascio romano: federazione dei Fasci femminili di Roma. — M. Cristina Donati, nata nel 1914, iscritta al P.N.F. dal 1939, prov. GUF, laurea in lettere, già collaboratrice provinciale GUF di Viterbo: federazione dei Fasci femminili di Napoli.

Anselma Anselmi, nata nel 1916, iscritta al P.N.F. dal 1938, prov. GUF, laurea in lettere, già collaboratrice rionale del GUF ed ispettrice a disposizione presso la federazione dei Fasci femminili di Brescia: federazione dei Fasci femminili di Mantova. — Lidia Biondo, nata nel 1915, iscritta al P.N.F. dal 1940, prov. GUF, laurea in lettere, già collaboratrice federale di Brindisi: federazione dei Fasci femminili di Taranto. — Fortunata Celona, nata nel 1915, iscritta al P.N.F. dal 1939, prov. GUF, laurea in chimica, già vice ispettrice, comandante e fiduciaria sportiva GIL, collaboratrice volontaria ufficio notizie e assistenza famiglie richiamati di Messina: federazione dei Fasci femminili di Catania. — Lucia Peroncito, nata nel 1914, iscritta al P.N.F. dal 1935, prov. GUF, laurea in giurisprudenza, già segretaria provinciale GUF di Pavia, littrice per una monografia politica per i littoriali della cultura dell'arte anno XIX; federazione dei Fasci femminili di Genova.

Le vice fiduciarie provinciali «comandate» saranno considerate in soprannumero alle vice fiduciarie provinciali in carica. Esse saranno utilizzate dalle fiduciarie delle federazioni dei Fasci femminili, oltre che per un perfezionamento della esperienza organizzativa, anche per un'assidua ed effettiva collaborazione. Le vice fiduciarie provinciali «comandate» inizieranno il loro servizio dal giorno 5 gennaio XX.

Il diavolo si fa frate

Messaggio di Kalinin a Re Giorgio

in occasione del 46° compleanno

ROMA, 18

Nei circoli internazionali si sottolinea, ironizzandola, la notizia che per la prima volta l'antimonarchico presidente del soviet supremo dell'U.R.S.S. Kalinin ha inviato un messaggio di felicitazioni a Re Giorgio VI in occasione del suo quarantaseiesimo compleanno augurandogli «buona salute e buone forze», messaggio al quale il monarca britannico ha risposto contraccambiando al compagno Kalinin auguri di ogni bene.

Il Segretario del Partito

presiede la riunione

della Consulta Centrale dei Fasci femminili

Superbo bilancio dell'attività svolta nell'anno XIX

ROMA, 18.

Nel sesto annuale della Giornata della fede si è riunita nella Sede Littoria: sotto la presidenza del Segretario del Partito, la Consulta centrale dei Fasci femminili. Erano presenti il Vice Segretario del P.N.F. dottor Mezzasoma, l'Ispettore Frontani, le ispettrici per le organizzazioni femminili del Partito, la presidente dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, la vice ispettrice nazionale della Croce Rossa italiana, la commissaria dell'Associazione donne professioniste artiste e laureate.

L'attività svolta dai Fasci femminili con ritmo sempre più intenso durante l'anno XIX ha avuto una precisa documentazione nell'ampia rassegna che ne è stata fatta dalla Ispettrice Clara Franceschini. L'indice riassuntivo più evidente di tale attività, che adeguandosi in tutti i settori alle esigenze determinate dalla guerra, impegna un numero sempre più alto di donne, è fornito dai dati del tesseramento che hanno segnato nel corso dell'anno XIX un aumento complessivo di 159.299 unità.

L'assistenza ai combattenti

L'assistenza ai combattenti ha particolarmente impegnato l'opera appassionata dei Fasci femminili, che hanno avviato verso i vari fronti di guerra 24.650 pacchi contenenti 2.385.500 indumenti e che in una vasta organizzazione comprendente oltre 80 posti di ristoro funzionanti in Italia ed in Libia, hanno prestato alle truppe di transito un continuo conforto materiale e spirituale. I feriti di guerra e i loro congiunti hanno egualmente ricevuto dalle donne fasciste un'assistenza che non ha avuto sosta e i mutilati ed invalidi di guerra, le famiglie dei richiamati dei dispersi e dei prigionieri, i colpiti dalle incursioni aeree, gli sfollati dall'Africa settentrionale, hanno sempre conosciuto l'alto spirito di abnegazione e l'opera assidua e commovente delle visitatrici.

Particolare importanza ha assunto la collaborazione con la Croce Rossa Italiana che è stata diretta con concreti risultati alla formazione del maggior numero di infermiere. Sul fronte interno le donne fasciste si sono dimostrate più che mai degne dell'ammirazione del popolo italiano, avendo impegnato, con volontà saldissima, le migliori energie per contribuire alla gigantesca lotta.

Corsi di addestramento per la mobilitazione civile

Il reclutamento compiuto dai centri federali di mobilitazione civile ha già raggiunto la cifra complessiva di 4.944.380 donne mobilitabili, dimostrando come le donne fasciste siano pronte a rispondere con slancio e con consapevolezza a tutti gli appelli della Patria in armi. Sono stati inoltre effettuati 2.385 corsi di addestramento nella mobilitazione civile, 69.543 donne fasciste sono già addestrate per essere impiegate nei diversi settori del lavoro. 73.217 giovani italiane e giovani fasciste sono state inquadrate nei corsi di preparazione al lavoro.

L'organizzazione delle massaie rurali ha dato un apporto di notevole rilievo all'azione svolta per il fronte interno, sia attraverso l'incremento di ogni iniziativa di carattere autarchico sia col potenziamento di tutte le forze di assistenza morale, tecnica e materiale, a favore delle lavoratrici agricole, in considerazione dei più gravi compiti loro assegnati in relazione allo stato di guerra.

La lotta contro gli sprechi si è concretata in una serie di interessanti iniziative, come la raccolta dei rottami metallici e dei rifiuti tessili, la campagna della ginestra, che nella scorsa primavera ha assicurato all'industria 20 mila quintali di vermene, i 27 mila corsi d'istruzione tecnica, la bottega della massaia rurale e dell'artigianato inaugurata in Roma il 28 giugno XIX e la larga distribuzione periodica di materiale per gli allevamenti avicoli e cunicoli. I dati relativi ad ognuna di queste iniziative documentano come l'organizzazione delle massaie rurali abbia sempre corrisposto agli importanti compiti ad essa assegnati in questo particolare momento.

Ugualmente le sezioni operaie e lavoranti a domicilio hanno svolto una fervida attività, istituendo 12 mila corsi a carattere domestico sociale che accolsero ben 230 mila partecipanti, bandendo concorsi per il buon allevamento della prole, per la fedeltà nel lavoro, per la casa pulita e ordinata e realizzando una continua opera di assistenza in forme pratiche e dirette. I Fasci femminili hanno agito in profondità anche nel settore della propaganda con un'azione attiva e costante svolta particolarmente tra le famiglie del popolo e attraverso le radio trasmissioni dedicate alle donne italiane, diffondendo ovunque la conoscenza delle ragioni della nostra guerra.

Feconda collaborazione con l'ONMI

L'attività dei Fasci femminili ha trovato largo campo di sviluppo nei rapporti con gli Enti comunali di assistenza e nella collaborazione con l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, la quale ha particolarmente utilizzato l'attività delle donne fasciste, al fine di potenziare sempre più l'assistenza ai figli dei richiamati. Tale collaborazione troverà la sua significativa manifestazione nella nona giornata della Madre e del Fanciullo, durante la quale saranno distribuiti premi, indumenti, corredini, soprattutto alle famiglie dei combattenti. La complessa ed appassionata azione dei Fasci femminili è destinata a svolgersi con ritmo sempre più serrato con lo snellimento della struttura delle organizzazioni periferiche che è in corso e con il perfezionamento dei quadri che procede incessante. In tal modo i Fasci femminili, che hanno svolto e svolgono un'attività la quale investe tutti i settori della vita della Nazione in guerra, sanno di poter meritare la fiducia che è in essi riposta.

Al termine della relazione sulla attività svolta nell'anno XIX, il Segretario del Partito, dopo essersi soffermato specialmente sui compiti assegnati alle donne fasciste nel settore della mobilitazione civile e sulla collaborazione sempre più intima e fattiva con l'Opera nazionale maternità ed infanzia, ha impartito le direttive per l'azione da svolgere con riferimento particolare all'assistenza ai combattenti, alle loro famiglie e alle famiglie dei Caduti, alla formazione dei quadri, al potenziamento dell'organizzazione capillare, alla collaborazione con i Gruppi universitari fascisti, con la Gioventù italiana del Littorio, con l'Opera Nazionale Dopolavoro e con l'Istituto nazionale di cultura fascista, all'incremento delle sezioni delle massaie rurali e operaie e lavoratrici a domicilio ed allo sviluppo delle iniziative di carattere autarchico sia tra le massaie rurali che tra le massaie dei centri urbani.

La riunione della Consulta ha avuto termine con il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito.

Gli errori di Londra e di Washington

e gli ultimi avvenimenti mondiali

in un'acuta disamina del dott. Goebbels

BERLINO, 18.

Il numero di questa settimana del settimanale germanico «Das Reich» pubblicherà un interessante articolo del ministro della propaganda dottor Goebbels dedicato ad un esame degli ultimi avvenimenti mondiali, dopo la dichiarazione di guerra del Giappone agli Stati Uniti e all'Inghilterra.

Dopo aver detto che gli americani hanno errato nel voler interpretare come un segno di debolezza la pazienza del Giappone di fronte a tutte le loro provocazioni, il dottor Goebbels osserva che l'attacco nipponico ha provocato una sorpresa così forte negli Stati Uniti, dalla quale non si sono ancora riavuti completamente. L'articolista prosegue dicendo che a Berlino non si è invece affatto sorpresi di quanto è accaduto e di quello che sta accadendo, perchè si è sempre saputo valutare nella giusta misura le capacità e le possibilità delle forze armate nipponiche che vantano già d'altra parte una brillantissima tradizione.

Da parte anglo-sassone dove tanto si è sempre agitati per il bellicismo ad oltranza si è sempre voluto misconoscere e svalutare la potenza militare nipponica. Oggi gli anglo-sassoni debbono pagare assai cara la loro illusione, sopportando tutte le conseguenze che derivano da un tale errore di valutazione. Il dottor Goebbels nota ancora che le aspre critiche che nonostante la severa censura instaurata dal dittatore della Casa Bianca, si levano apertamente contro la leggerezza della politica rooseveltiana, che ha gettato il Paese in una avventura pericolosissima, comprovano che la opinione pubblica americana non condivide le idee del governo di Washington. L'esempio del Giappone, scrive più oltre il dottor Goebbels, mostra una volta di più la forza che può scaturire dal dinamismo nazionale di un popolo. Il Giappone sa, quanto l'Italia e la Germania, di combattere per il proprio avvenire e per la sua stessa vita.

La guerra attuale coscientemente combattuta da questi popoli non è solo una lotta per il loro onore e il loro prestigio nazionale, ma anche una lotta per tutti i beni vitali elementari, per il loro spazio vitale, per il pane, cioè per una esistenza degna dell'umanità, per la cessazione delle crisi eterne, per la soluzione di tutto un complesso di problemi, che diversamente non potevano ormai più essere risolti. Le potenze dell'Asse, conclude il dottor Goebbels, sono costrette a difendere la loro vita. Ed esse lo faranno in una maniera che non conosce alcun sentimentalismo, si tratta di vivere o di morire.

Il card. Baudrillart

contro il bolscevismo

ROMA, 18.

L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che secondo notizie da Parigi a «L'Union Catholique», il Cardinale Baudrillart, Rettore dell'Istituto Cattolico di Parigi, ha concesso al Direttore del «Cri du Peuple» un'intervista nella quale ha condannato formalmente il bolscevismo col quale il cristianesimo non può avere nessun'alleanza, patto o compromesso, e al quale, come ha dimostrato Papa Pio XI, il liberalismo ha aperto la via.

«*Fortunatamente* — ha soggiunto il Cardinale — *contro le potenze demoniache l'Arcangelo Michele brandisce la sua spada vendicatrice, splendente ed invincibile. Uniti con lui sono in marcia i vecchi popoli cristiani e civilizzati i quali, al fianco degli eserciti tedeschi, difendono il loro passato ed il loro avvenire*».

Pertanto il Porporato approva senza restrizione l'azione della Legione dei Volontari Francesi che «*combatte per le nostre famiglie, per la nostra Patria, per la civiltà cristiana*».

Come sacerdote e come francese il Cardinale Baudrillart non esita a dichiarare che questi legionari sono fra i migliori figli della Francia.

La macchina per la produzione non basta se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita cioè la pubblicità.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 17	del 18
Rendita 5%	95.40	95.475
Rendita 3.50%	80.40	80.30
Redim. 5% imm.	96.85	96.525
Redim. 3.50% 1934	75.325	75.175
Buoni Tesoro 1949	97.75	97.625
» » 1943 I	98.—	98.05
» » 1944	97.75	97.625
» » 1943 II	97.35	97.40
» » 1950 I	97.575	97.60

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 17	del 18
Venezia	94.70	94.60
I.R.I. STET 4%	841.—	841.—
I.R.I. Mare 4.50%	498.—	498.—
I.R.I. Ferro 4.50%	538.—	539.50
I.R.I. 4.50%	483.25	484.—
E.L.F.E.R. 4.50%	491.75	491.25

AZIONI

	Quotazioni del 17	del 18
La Centrale	1557.—	1557.—
Mediterranea	630.—	620.—
Meridionali	1390.—	1387.—
Ass. Generali	1160.—	1155.—
Coton. Cantoni	5550.—	5200.—
Coton. Olcese	1175.—	1200.—
Tessuti stampati	1960.—	1990.—
Linif. Canap. Naz.	1150.—	1172.—
Manif. Rossari Varzi	1640.—	1640.—
Manif. Rotondi	815.—	822.—
Manif. Tosi	395.—	395.—
Manif. Cot. Merid.	441.—	440.—
Unione Manif.	898.—	905.—
Lanif. Gavardo	920.—	920.—
Lanif. Rossi	8330.—	8325.—
Lanif. Targetti	173.—	170.—
Fisac Como	—.—	—.—
Cascami seta	646.—	638.—
Fibre Tess. (Chatill.)	168.50	166.—
Snia Viscosa	810.—	798.—
Finsider	495.—	490.—
Ilva	217.—	218.—
Metallurgica Italiana	510.—	508.—
Monte Amiata	622.—	622.—
Montecatini	244.—	243.50
Dalmine	186.—	186.—
Miniere del Siele	525.—	525.—
Ansaldo	74.50	74.50
Breda	500.—	483.—
Bianchi	169.—	165.—
Isotta Fraschini	139.—	132.—
Fiat	942.—	945.—
O.M.I. già Reggiane	128.—	129.—
Adriatica di Elettr.	250.—	249.—
C.I.E.L.I.	540.—	536.—
Dinamo	550.—	555.—
Edison	547.—	547.—
Elettrica Bresciana	603.—	602.—
Selt Valdarno	1218.—	1180.—
Emiliana	852.—	860.—
Cisalpina ord.	225.—	220.50
Sesa	114.—	110.—
Sip	116.—	116.50
Tirso	225.—	220.—
Vizzola	985.—	982.—
Merid. Elettr.	465.—	456.—
Orobia	220.—	219.50
Ovesticino	275.50	275.—
Romana Elettricità	715.—	728.50
Terni	286.—	282.—
Unes	229.—	229.—
Marelli	141.50	143.—
Tecnomasio It. B.B.	155.—	156.—
Volta	259.—	258.—
Distillerie Italiane	262.—	258.—
Eridania	910.—	905.—
Raffin. Lig. Lomb.	1100.—	1090.—
A.N.I.C.	104.—	104.25
Italgas	25.70	25.60
Fondi Rustici	278.—	278.—
Beni stabili Roma	460.—	460.—
Cartiere Burgo	601.—	600.—
Cige	83.—	83.50
Italcementi	410.—	415.—
Pirelli Italiana	1988.—	1980.—
Pirelli e C.	1002.—	1000.—

CAMBI

	Quotazioni del 17	del 18
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

GIOVANI-SPOSI-VECCHI
La debolezza nervosa ed anche virile trova pronto ed efficace rimedio nelle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche all'organismo il più indebolito. Vendita in Udine in tutte le Farmacie. Richiedere opuscolo gratis. Due scatole per posta L. 21.
Ditta MELAI - Via Lame 48 Bologna (Aut. Pref. 61217-1935)

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)
D'AGOSTINO ROMEO Albergo Commercio. Tel. 7-35, vende fabbricato centrale, a Cividale vani 19, Reddito L. 8.000 esente imposte — L. 150.000.

COMMERCIALI
(Cent. 45 la parola, minimo L. 4)
FISARMONICA cromatica come nuova con astuccio, vendesi. Scrivere 1028 Pubblicità Popolo Friuli.
OCCASIONE vendesi fisarmonica seminuova «Frantalini» bianca 48 bassi, Rivolgersi via Maniago 11 - pomeriggi: lunedì, martedì, mercoledì. 1030
VENDO pellicce nere grigie noce seminuove, bellissime. Pulesi 2. Secondo piano. 1018

AFFITTI
Cent. 30 la parola - Minimo L. 3
CERCASI ampio negozio con vetrina, posizione centrale, possibilmente con retro bottega. Scrivere: 1029 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE D'IMPIEGO
(Cent. 20 la parola, minimo L. 2)
DIPLOMATO 37enne disponendo rilevante cauzione cerca impiego fiducia, tecnico, commerciale. Scrivere 1021 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)
CERCO donna di servizio bravissima possibilmente di Udine. — Presentarsi con buon servito. Rivolgersi Ufficio Pubblicità — Popolo Friuli — Via S. Francesco 1 G.
CERCO donna tuttofare pratica cucina, 20-35enne, preferiscesi orfana superiore 17enne. — Referenze controllabili. Mangione, Quarnaro 12, Genova.

Annunci sanitari
Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1 dalle 13.30 telef. 16-49

Abbonatevi a
"Il Popolo del Friuli"